ANNO XLI — TORINO, *Domenica 19 Maggio 1907* — NUM. 137

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio, Via Santa Teresa angolo Via XX Settembre.
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per | Anno | Sem. | Mese
Italia, Tripoli, Eritrea | 40 50 | 20 25 | 7 50
Estero (paesi compresi nell'unione postale) | 32 50 | 17 75 | 6 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Franca, non Sacra

LE INSERZIONI

a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 3
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: Reclames (dopo la firma del gerente) L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Annunzi commerciali 40 — Piccoli avvisi, vedere tariffa in 3ª pagina — Piccole Comunic. in 2ª, 3ª e 4ª pagina, vedere condizioni alla Ditta Haasenstein e Vogler. — Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Patriottismo moribondo?

Le elezioni del 14 maggio in Austria rappresentarono uno spettacolo nuovo ed interessante. Esse furono, sul teatro politico la *première* del suffragio universale.

La riforma ardita della legge elettorale, voluta dal Governo di Vienna e approvata più in sito, sembrava ispirarsi a quei criterii di democrazia larga e tollerante, che fino ad ora erano stati negati e combattuti dallo Stato austriaco, il quale si sforzava di continuare — come i tempi lo consentivano — l'antico indirizzo aristocratico-conservatore del principe di Metternich.

In realtà, quella riforma non era che una mossa abile e furba con cui il Governo tentava — e pur troppo riuscì — di sgominare i suoi nemici maggiori, vale a dire i partiti nazionali radicali.

— Se noi allarghiamo il diritto di voto — pensavano le volpi della Hofburg e del Reichstag — noi vedremo aumentata un poco la falange rossa dei socialisti per opera degli operai delle città, ma noi vedremo anche aumentata, e di molto, la falange nera dei clericali per opera dei contadini delle campagne, e noi vedremo sopratutto diminuita, sbiancata, ridotta ad una quantità trascurabile la falange dei nazionalisti, di questo perfido partito borghese che ha ancora la malinconia di credere ai diritti di razza e di lingua, che ha l'audacia di rinfacciarci la sua storia per pretendere di un nuovo rispetto, e che turba la sapiente mezzana del nostro Governo paterno con le ridicole domande di autonomia e di Università nazionale!

***

Le volpi non si sono ingannate nelle loro previsioni. Il Parlamento austriaco, quale è uscito dalle elezioni del 14 maggio e quale si completerà nelle prossime elezioni di ballottaggio, non avrà che due tinte vive, il rosso e il nero; non avrà che due partiti forti e vitali, il socialista e il clericale. La sconfitta degli altri partiti fu grave in tutto l'impero: fu gravissima a Trento ed a Trieste.

Bisogna avere il coraggio di dire la verità, quando non si è avuta la gloria di vincere. Il Trentino ha visto tutti i suoi Collegi rurali passare in mano dei clericali, e a Trento e a Rovereto, ove è stato proclamato il ballottaggio, solo il Malfatti (liberale nazionale) ha speranza di vincere. Su Trieste è passata con inaspettata violenza l'onda socialista e ha sommerso le figure più alte e più degne che simboleggiavano colà il pensiero e l'idealità italiane, prima fra queste, per la tenacia e la resistenza, l'on. Ziliotto, il podestà dell'eroica Zara.

Che cosa devono, che cosa possono pensare di fronte a questo eloquente linguaggio delle cifre, gli italiani d'Italia?

Forse che il patriottismo è moribondo, e che gli italiani soggetti all'Austria si sono ormai adattati, non solo a non sperare più nella grande patria che, del resto, li dimentica e li trascura, ma si sono anche adattati a spegnere e a confondere la loro nazionalità nel crogiuolo di altre razze più invadenti e più forti?

Io non lo credo.

Vi sono in politica delle sconfitte che non deprimono, ma infondono anzi nuova e migliore energia per le lotte future. Basta avere la lealtà di riconoscere che la vittoria degli avversari è dovuta più ai nostri difetti e alle nostre colpe, che ai meriti loro.

Il partito nazionale liberale — parlo specialmente di ciò che riguarda il Trentino — ha avuto il torto, da alcuni anni, di non seguire il movimento economico del paese, di non animare — se posso dir così — la sua propaganda politica con la visione lucida degli interessi materiali della popolazione. Non si vive di solo pane; ma non si può nemmeno pretendere che si viva soltanto di ideali e di speranze. E mentre il partito liberale o si teneva lontano o si interessava poco a quelle piccole questioni di benessere che sono i ragnoli con cui si forma il gran fiume del consenso popolare, il partito clericale invece sfruttava con l'abilità che gli è propria tutti i bisogni, i desideri delle popolazioni, e, aiutato dal prete, si formava una base granitica di aderenze e di simpatie. I liberali avevano delle Associazioni floride di contributi borghesi: e nelle assemblee, nei Congressi, sentendo intorno a sè salire alto e entusiastico l'applauso dei consenzienti, si illudevano di avere in pugno l'anima del popolo, mentre essi non avevano che la simpatia delle classi ricche ed elevate.

Il popolo era altrove perchè essi non andavano a lui. Il popolo era coi preti, nei villaggi distesi lungo l'Adige o appollaiati in cima alle Alpi; il popolo era coi socialisti, nelle città o nelle borgate, ove batteva col cupo rumor delle macchine il ritmo della vita moderna.

Il medico-condotto e il maestro di scuola — queste due professioni che possono nei piccoli Comuni validamente contrastare l'influenza del prete — non furono adoperati, come si avrebbe potuto, dal partito liberale.

Rarissimo — per dire ignoto — era il caso di deputati liberali che si tenessero in diretta continua comunicazione coi loro elettori: solo nelle grandi occasioni si facevano vivi; solo adesso, nell'imminenza delle elezioni, misurando il pericolo che correvano, intensificarono la loro propaganda. Ma era troppo tardi. Il tempo non rispetta ciò che si fa senza di lui, e non rimette un lavoro elettorale che aveva la vita di pochi mesi.

***

Ultima e non trascurabile causa della sconfitta del partito liberale, furono le sue divisioni interne. Miserie di pettegolezzi e di campanilismi hanno tolto ad esso quell'unità e quella concordia che lo avrebbero condotto se non alla vittoria, almeno ad una affermazione decorosa. Invece noi abbiamo visto a Trento cadere Antonio Tambosi, il cittadino egregio che onora la sua città e di cui già seppe a Vienna tutelare gli interessi, cadere con un numero troppo esiguo di voti, lasciando in ballottaggio il candidato socialista e il clericale.

Il candidato socialista che si vantò di non essere iscritto alla *Lega Nazionale* per la difesa della nostra lingua contro i pangermanisti, — il candidato clericale che probabilmente rappresenterà a Vienna, e si può immaginare con qual senso di italianità! — la città che elevò a Dante, in tempi migliori, un monumento che significa liberazione non solo dalla prepotenza straniera, ma anche dalla tirannia clericale!

Tutto ciò è triste, ma non è senza rimedio. Per qualche anno gli italiani dell'Austria non avranno voce che li interpreti e li difenda nel Parlamento dell'Impero: i socialisti adriatici e trentini legheranno la loro volontà al carro del trionfante socialismo tedesco; i clericali staranno ligi a quella politica anti-italiana che anche non consentì all'Imperatore di restituire al suo alleato la visita in Roma. E su queste disgraziate provincie si stenderà più densa l'ombra di abbandono e di oblio che già sale oltre la Chiusa di Verona e al di là delle rive dell'Adriatico.

Ma nell'ombra e nell'isolamento esse mediteranno sui propri errori, e, riparandoli, potranno presentarsi alle nuove battaglie con la certezza della vittoria che il pentimento e il raccoglimento avran maturato.

Scipio Sighele.

Gli esami nelle scuole medie
alla Camera dei deputati.
Il rinvio dell'interpellanza Cavagnari per la *Savoia-Palmer*.
L'interrogazione Berenini sul fatto di Parma.

Seduta del 18 maggio.

Presidenza del presidente Marcora.
La seduta comincia alle ore 14,5.

Rinvio dell'interpellanza Cavagnari sulla « Savoia-Palmer ».

Seduta rapida, oggi. Non c'è che un'interrogazione, quella dell'on. Cavagnari al ministro di grazia e giustizia, per sapere se e quali modificazioni siano da apportarsi al Codice di commercio in quella parte che regola l'istituto delle Società anonime, per evitare le deplorevoli conseguenze alla quali ha dato luogo il recente scandalo della « Savoia-Palmer ». Questa interrogazione, che avrebbe un certo sapore piccante, è rinviata a richiesta del vice-guardasigilli onorevole POZZO.

Si vede che nel fatto rilevato dall'on. Cavagnari c'è molto di vero e forse anche di loco, poichè l'on. Pozzo ha motivato il rinvio dell'interrogazione parlando di altri documenti che gli devono giungere dalla Procura del Re di Genova. E' quindi di *une affaire de justice*, in cui si vedrà forse più chiaro nella seduta di martedì.

Proposte di legge.

SCALINI, segretario, dà lettura di proposte di legge: degli onorevoli Lanza, Di Scalea, Lucca, G. Gallina ed altri per una lotteria a beneficio del Touring-Club Italiano; degli onorevoli Albertini, Agnesi, Lunchini L. ed altri per un corso di educazione fisica nelle scuole primarie e medie maschili e femminili; degli onorevoli Marghieri, Chimienti, Rummo ed altri per una pensione alla vedova del prof. Rossi, medico in Napoli; dell'onorevole Cesaroni per una tombola telegrafica a favore degli Ospedali riuniti di Tortona.

Si riprende la discussione del

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Un incidente significativo.

Prima di riprendere la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici, è occorso un piccolo incidente, che merita qualche rilievo, poichè dimostra che la leggerezza, che è una delle caratteristiche dei moderni costumi parlamentari, attacca con precedimento », « o il rispetto a quelle regole formali, che debbono rimanere intatte.

Era all'ordine del giorno un disegno di legge con questo titolo: « Opere per la sistemazione della cinta daziaria di Napoli, in dipendenza del restringimento della medesima verso oriente, fra il ponte della Maddalena e la garitta 32 Leutrack del muro finanziario ». Con questo titolo, il disegno di legge fu presentato dal Governo alla Camera, con questo titolo andò agli Uffici e con questo titolo fu approvato dalla Commissione incaricata di riferire. Esso, invece, nella relazione distribuita alla Camera fu così mutato: « Provvedimenti per modificare il tracciato della linea daziaria di Napoli » per costituire in conseguenza una zona aperta dal lato orientale ».

Il PRESIDENTE domanda a Di Tilla, relatore, spiegazioni su questo fatto.

DE TILLA: « E' un errore di stampa » *(Si ride)*.

Il PRESIDENTE, irritato: « Ma non è possibile! Sono mutate tutte le parole! E' la prima volta che io non esamino una relazione e che si muta il titolo di un progetto. E sia l'ultima volta! » *(Impressioni e commenti)*.

Si passa, dopo di questo, alla discussione sui capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

CAVAGNARI chiarisce che, attribuendo ieri molti inconvenienti della nostra Amministrazione agli uomini, non si riferiva al ministro, ma alla instituzione nostra ed applaude il sistema di autonomia che si va estendendo.

GALLINO invoca un miglioramento nelle condizioni economiche dei cantonieri nazionali.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni.

Altre raccomandazioni ed osservazioni fanno gli onorevoli RIZZONI; MARAINI CLEMENTE; SALVATORE ORLANDO, il quale esprime il desiderio che sia affidato agli Enti locali interessati lo studio preliminare dei progetti di ampliamento dei porti; PANSINI; AGNESI, il quale raccomanda che sia fatta l'esecuzione del porto di Oneglia; GALLINO; DI SANTONOFRIO; FILLIASTOLFONE sulle complementari sicule; IATTA; CORNAGGIA, il quale sollecita l'approvazione dei progetti presentati dai Consorzi per le opere idrauliche di terza categoria; CESARONI sulle bonifiche in Val di Chiana; D'AGOSTO; LUCIFERO ALFONSO; VALERI, per la sollecita riparazione delle frane che minacciano la città e il santuario di Loreto, e TARCA DI CUTO', per il completamento delle ferrovie complementari sicule.

Son quindi approvati tutti i capitoli e gli articoli del disegno di legge.

Si inizia quindi la discussione sul disegno di legge

Disposizioni sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

TREVES chiede in linea preliminare se possa dirsi opportuno il momento in cui siamo per discutere una riforma del sistema degli esami, da applicarsi nel prossimo giugno. Questo stato di cose produce un turbamento in tutta la nostra scuola.

Rileva le vivaci discussioni cui ha dato luogo nella stampa e nei convegni degli insegnanti questo disegno di legge, e se ne compiace come di una prova dell'interesse della opinione pubblica verso i problemi della scuola.

Nota che questo disegno di legge è la ulteriore espressione della tendenza che da vario tempo prevale, di rendere troppo facili le promozioni, tendenza che giudica grandemente pericolosa per la cultura nazionale.

Crede poi che si esageri quando si parla della eccessiva fatica intellettuale a cui sono assoggettati quei giovanetti che frequentano le scuole medie, tanto più quando la si paragoni a quella ben più grave durata da quegli altri giovinetti, che sono costretti ad attendere al lavoro delle officine.

Non può comprendere la indulgenza nella scuola secondaria, che deve preparare al Paese le classi dirigenti, anche perchè è desiderabile che questa scuola sia frequentata soltanto da chi ha vera vocazione agli studi.

Giudica anche errato il criterio pel quale si sanziona il compenso fra le prove scritte e quelle orali. Non approva neppure che si confermi l'abbandono dell'esame di licenza. Trova eccessivamente bassa la media dei punti richiesti per la promozione.

Non approva che si venga a lasciare libera, con restrizioni più formali che sostanziali, la scelta della sede di esami pei giovani provenienti dalle scuole private. Censura la disposizione che vieta il dare l'esame di licenza a chi non abbia fatto il corso regolare degli studi. E finalmente non ammette che possa conseguire la licenza chi sia fallito in una sola prova e che si possa indire una terza sessione di esami *(interruzioni del ministro dell'istruzione)*.

Per tutte queste ragioni è contrario alla tendenza rappresentata da questo disegno di legge *(vive approvazioni e Sinistra; commenti)*.

FALCONI GAETANO è contrario egli pure al sistema che questa proposta di legge tende a perpetuare, convertendo il regolamento in legge. Osserva che la materia è più di carattere regolamentare che non legislativo e ricorda l'opinione contraria a questo disegno di legge espressa da uomini di indiscussa competenza. Non comprende perchè non si debbano educare al sistema degli esami i giovani delle scuole medie, i quali, più tardi, negli studi universitari e nelle carriere a cui si dedicano si troveranno costretti a subire molti gravi e decisivi esami.

Lamenta poi che venga a crearsi una condizione eccessivamente privilegiata agli alunni delle scuole pubbliche, in confronto di quelli che provengono dall'insegnamento privato, contro il quale deplora che si nutrano da molti delle ingiustificate diffidenze. A questo proposito, l'oratore non esita di affermare la superiorità delle scuole private, citando nomi di persone eminenti che da esse provennero. Conclude esprimendo la speranza che il ministro ritirerà il disegno di legge e, per disciplinare definitivamente il sistema degli esami, attenderà le proposte della Commissione reale, incaricata di studiare il riordinamento delle scuole secondarie.

VENAGLIO dà ragione di una disposizione transitoria, da lui proposta in unione cogli onorevoli Danieli, Monti-Guarnieri ed altri, a favore dei candidati alla licenza delle scuole medie inferiori, che lo scorso anno caddero solo in alcune prove. Dimostra che questa proposta è conforme ad equità e giustizia ed è suffragata anche da precedenti. Dichiara poi di essere favorevole alla legge, poichè le obbiezioni mosse dai precedenti oratori sono ampiamente confutate nella relazione ministeriale e in quella della Commissione parlamentare.

L'interrogazione Berenini sul fatto di Parma.

Sospesa la discussione del disegno di legge sugli esami, prendono posto al banco del Governo Giolitti e Viganò, per rispondere all'on. Berenini sul fatto di Parma.

All'Estrema sono presenti una decina appena di deputati, fra cui gli onorevoli Turati, Treves, Antolini, Costa e Montemartini.

VIGANO', ministro della guerra, risponde che finora non ha ricevuto alcun rapporto sul fatto che forma oggetto dell'interrogazione. Assumerà informazioni e prenderà i provvedimenti che occorrano del caso.

Dopo queste brevi dichiarazioni dell'on. Viganò, ha la parola il deputato Berenini.

PRESIDENTE: « On. Berenini, il ministro non ha risposto alla sua interrogazione. Perciò ella attenda le sue dichiarazioni ».

BERENINI: « Il ministro della guerra ha usato la cortesia di rispondermi ed ella permetta che alla mia volta usi la cortesia di replicare ».

PRESIDENTE: « Ma il ministro ha detto che non conosce il fatto! »

BERENINI: « Sta bene. Dirà allora quali sono invece le mie informazioni ».

PRESIDENTE: « Lei le dirà a suo tempo ».

BERENINI: « Il generale Viganò ha risposto alla mia interrogazione ed anzi mi ha usato la cortesia di rispondere oggi stesso. Ora, dunque, sono in dovere di esprimere il mio pensiero sulle ragioni che provocarono la mia interrogazione ».

Voci al presidente: « Ma lo lasci parlare! »

PRESIDENTE (seccato): « E allora parli! »

BERENINI: « Non mi attendevo certo una migliore risposta dall'onorevole ministro, ma debbo deplorare che notizie su fatti di tanta gravità arrivino così lentamente ed imprecisi al Governo.

« Sui fatti debbo dire quanto mi consta. Lo sciopero agrario, determinato dalla resistenza dei proprietari a dare una qualsiasi risposta all'invito di pronunciarsi sulla tariffa di lavoro, scoppiò la mattina del 16 corrente. Non era però esteso a tutta la provincia, perchè in alcuni luoghi i proprietari risposero, o accettando la tariffa, o aderendo a trattare nuovi patti sulla base della stessa, e c'era ragione di sperare — nè la speranza è ancora fallita — che solleciti accordi troncassero, appena sorta, l'agitazione. Ne è prova il fatto che ieri erano già a contatto le due Commissioni dei proprietari e dei contadini.

« Lo sciopero perciò, in se stesso, non poteva dare sovverchie preoccupazioni all'Autorità. Ma un disgraziato incidente cambiò faccia alle cose. Nel pomeriggio del giorno 16 stesso fu arrestato alla stazione ferroviaria il segretario della Camera del lavoro. La notizia, rapidamente diffusasi, determinò un grande fermento fra gli scioperi, che, pur non partecipando allo sciopero, abbandonarono il lavoro in segno di protesta contro l'atto, che parve un'intimidazione. Il prefetto, tuttavia, riconosciuto che l'arresto era avvenuto per un deplorevole equivoco, promise di rilasciarlo, e rilasciò difatti l'arrestato.

« Ma intanto un altro fatto più doloroso era accaduto. In seguito all'agitazione per detto arresto, la truppa era uscita per le vie, seltanto gli sbocchi principali. Un reparto di cavalleria era disposto sul piazzale del teatro, per il quale si transita per recarsi alla posta. Un giovane commerciante, certo Feli, che non faceva parte dei dimostranti, proveniva appunto dall'Ufficio postale, quando, passando accanto all'ufficiale che comandava il drappello, ricevette un terribile fendente alla faccia, al punto che il naso dell'infelice, attaccato solo per un lembo di pelle, restò penzoloni. Fu medicato all'ospedale ed i medici fecero una diagnosi riservata.

« Narrarono a me pochi momenti dopo soltanto (la versione mi fu data da persone insospettabili, non partecipanti, anzi forse avversarie al movimento) che questo atto, non solo dell'offesa, ma della folle, giustificava l'atto brutale dell'ufficiale.

« Io non mi fermo a discutere con l'onorevole ministro se in altre parti della città siano avvenuti incidenti diversi, se altrove sia stata fatta una manifestazione, ecc., ecc. Mi si è detto di no, nonostante si deplorasse il contegno troppo vivace della Polizia. Ma mi limito al fatto dell'ufficiale.

« Dico subito che nel caso presente non è a discutersi in teoria ed in pratica sul contegno della truppa in caso di sciopero e di agitazione proletario. E' da discutersi del fatto singolare e gravissimo di un comandante che, senza trovarsi nella necessità di difendere la propria vita, fa uso delle armi in quella triste maniera. Chi agisce in quel modo non può essere più privo della facoltà di governarsi, e dovrebbe l'Autorità militare impedire che uomini siffatti si trovino ad adempiere funzioni che richiedono tatto e sangue freddo. »

COSTA: « Ma quelli vi mandano a presentare le armi ai cardinali! »

BERENINI: « Trattandosi per ora di un reato comune, è stupefacente che contro quell'ufficiale non si siano presi provvedimenti ordinari del caso.

« Prendo atto dell'impegno assunto dal ministro, ma non posso ritenermi soddisfatto delle sue risposte » *(approvazioni all'Estrema)*.

Un battibecco col presidente.

Appena l'on. Berenini termina di parlare, l'onorevole PRESIDENTE lo invita, annunciandole che egli non avrebbe dovuto svolgere la sua interrogazione.

BERENINI: « Il ministro non chiese il rinvio dell'interrogazione ».

PRESIDENTE: « Ella, on. Berenini, dovrebbe conoscere l'articolo 113 del regolamento..... ».

BERENINI: « Non lo conosco » *(ilarità)*.

PRESIDENTE, stizzito: « Se la Camera non lo legge, lo saprà applicare! »

Poscia, svolgendo nervosamente il testo del regolamento della Camera, con forza aggiunge: « Ed ora, per debito d'imparzialità, rileggo l'interrogazione dell'on. Berenini, svolta nonostante le disposizioni del regolamento ».

Infatti, dopo aver riletta l'interrogazione, dà lettura dell'art. 115.

Voci all'Estrema: « Ma che regolamento..... »

Il PRESIDENTE, battendo il campanello sul tavolo, spazientito, grida: « Ora il ministro ha detto che non poteva rispondere. Io pretesto dunque contro questi metodi..... » *(rumori sulle tutte le parti della Camera)*.

Cessata la sfuriata presidenziale, prende la parola il presidente del Consiglio, on. GIOLITTI.

Osserva che il Governo non può prendere alcun provvedimento prima che gli siano pervenuti rapporti precisi circa il modo come avvenne il fatto. Prega perciò l'on. Berenini e la Camera di non anticipare giudizi, che potrebbero non avere una base di fatto. Appena avrà notizie precise, ne riferirà alla Camera.

Quando l'oratore dice: « Non credo che il tenente accusato abbia sciabolato un cittadino per puro dilettantismo..... », COSTA interrompe: « Ma intanto quello ha perduto il naso! »

GIOLITTI: « Il Governo deve aspettare un rapporto circostanziato sui fatti. L'on. Berenini, che è abile avvocato, sa bene quanto sia facile trovare qualcuno che dia la versione che più accomoda su di un dato fatto ».

BERENINI: « La mia, veramente è esatta ».

GIOLITTI: « Lo sarà, ma intanto il Governo può anche pensare che il cittadino ferito abbia aggredito il tenente di cavalleria ».

Voci: « Non è vero! »

GIOLITTI: « Il Governo non ha dato un giudizio, neanche l'on. Berenini ha già giudicato ».

BERENINI: « Non ho giudicato, ho invitato il Governo a provvedere ».

GIOLITTI: « Al Governo per provvedere è indispensabile avere notizie esatte ».

BERENINI: « Sta il fatto però che l'ufficiale non fu ferito ».

GIOLITTI: « Ci furono delle sassaiole, in cui dei soldati furono feriti ».

BERENINI: « Ma non in quel punto! »

GIOLITTI: « Lo vedremo. Per ora lo dice lei ».

Il presidente del Consiglio si siede, ed i deputati, impazienti di andarsene, abbandonano frettolosamente l'aula.

La seduta termina alle ore 19,15.

Lunedì seduta alle 14.

La risposta del ministro
alla Giunta pei progetti militari

Roma, 18, ore 22.

La Giunta, che esamina i progetti militari, si è oggi riunita con l'intervento del ministro della guerra. In risposta ai quesiti fatti dalla Commissione intorno al progetto per le spese straordinarie militari, il ministro dichiarò che, su duecento milioni richiesti, non vi sono impegni speciali; non sono stati spesi che 49 milioni dei residui; fece la storia degli impegni colla Casa Krupp e terminò dicendo che è necessario che sia approvato integralmente il bilancio. La Giunta si è riservata di deliberare.

L'on. Pais, relatore, ha riaffermato la sua proposta già fatta nel bilancio della guerra per l'esercizio 1906-1907, relativa ad accordare alle famiglie realmente povere dei richiamati un sussidio giornaliero. La Francia ha stabilito un sussidio ai coscritti. In Italia è stato adottato dal Ministero della guerra il principio del sussidio limitato, però alle famiglie dei richiamati poveri, i quali poi non arrivano a stare lontano dalla famiglia più di quaranta giorni. Ora come per la riduzione della ferma a due anni vengono diminuite di molto le mansioni e quindi più grave il danno alle famiglie povere dei coscritti, così l'on. Pais propone che nella legge sul reclutamento sia incluso il diritto al sussidio alle famiglie povere dei coscritti. La spesa non sarebbe enorme, perchè si capisce che a 21 anno sono pochi coloro che hanno moglie e famiglia del tutto inabili al lavoro. Ad ogni modo per non gravare maggiormente il bilancio della guerra, l'on. Pais propone che il mezzo per far funzionare le casse di sussidio alle famiglie povere venga costituito da una tassa militare progressiva delle famiglie ricche dei coscritti esentati. Tale tassa funziona benissimo da tempo in Austria, Francia e Svizzera, ma produce diecine di milioni. La Giunta ha preso atto della proposta, ma non si è ancora pronunciata.

Le fonti finanziarie dei giornali socialisti.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 22:

Si è riunita oggi la Direzione del partito socialista. Ha dato lettura delle relazioni finanziarie dei quotidiani socialisti: *Giustizia* e *Tempo*. Si prende atto che ambedue i relatori concludono per l'ineccepibilità delle fonti dei due giornali. La relazione sulla *Giustizia* dice che il giornale, pur essendo passivo, vive di proprie risorse finanziarie con abbonamenti, rivendite e offerte; *La Giustizia Settimanale* si trova in floride condizioni finanziarie e spesso ha versato somme nella cassa del quotidiano; così che si è ottenuto il pareggio amministrativo. Conclude dicendo che è escluso ogni ingerenza di persone estranee al partito. La relazione sul *Tempo* dice che delle persone che fanno parte della Società per le sue pubblicazioni solo 4 non sono iscritte al partito socialista, ma sono democratici di fede provata. Conclude dicendo che il giornale è passivo, ma le passività vanno a carico dei soci, che ne curano la pubblicazione.

Troppa clemenza!
Pei segretari del Ministero e delle Amministrazioni locali.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 18, ore 23.

Esaurita la discussione del bilancio dei lavori pubblici, la Camera ha iniziato la discussione della legge concernente gli esami delle scuole medie ed elementari. Quando vi ho data notizia dei lavori della Commissione parlamentare, previdi che il nuovo disegno avrebbe incontrato vive opposizioni, perchè esso codifica eccessive facilitazioni agli studenti, che hanno una modesta voglia di studiare. Le critiche abbondanti apparse nei giornali, e la discussione odierna fatta alla Camera, dove nessun oratore si è dichiarato favorevole, hanno pienamente confermato le mie previsioni di allora. Il ministro dell'istruzione, on. Rava, si difende dagli attacchi, rilevando che le deplorate facilitazioni non sono sue, perchè consacrate già nei regolamenti vigenti e in altri disegni di legge, che rimasero allo stato di relazione. Questa difesa non risponde alla verità, ma con aumenta i pochi pregi del disegno di legge. E' assai utile da osservare, che facendo una legge si perpetua il gravissimo inconveniente, mentre se si trattasse di un semplice regolamento, ci sarebbe speranza di vederlo modificato da un altro ministro o dallo stesso ministro Rava. Non essendo nè facile, nè opportuno modificare spesso le leggi, è naturale l'opposizione a che diventino leggi le accennate facilitazioni. La decadenza degli studi nelle scuole medie è veramente grande, anzi diremmo allarmante. Basta interrogare i professori, che insegnano da oltre trent'anni. Essi dicono che le facilitazione in facilitazione si è arrivati al punto che gli studenti liceali, salvo le dovute eccezioni, non imparano nulla: mentre, trent'anni addietro, gli studenti liceali facevano componimenti in lingua latina, senza errori, e comprendevano egregiamente i classici latini più difficili, ora fanno errori di grammatica anche nei componimenti italiani, e masticano male anche il latino di Giulio Cesare, che è pur facile. Questa grande decadenza è concordemente attribuita alle eccessive facilitazioni negli esami, alla deficientissima disciplina e ai molti professori di manica larga, i quali si piegano facilmente a tutte le raccomandazioni di persone più o meno autorevoli. I professori, alla loro volta, dicono che non val la pena di essere severi, quando dall'alto vien l'esempio opposto.

Il disegno di legge, contenente le modificazioni ai ruoli organici del personale delle Amministrazioni centrali e provinciali dell'interno, presentato dall'on. Giolitti, nella seduta del 22 aprile di quest'anno, destò, appena noto, gravi preoccupazioni nell'animo di molti segretari, sia delle province, sia del Ministero. Costoro, pur riconoscendo che il nuovo organico portava un aumento degli stipendi, osservavano che esso pregiudicava la carriera, inquantochè riduceva da 175 a 109 i posti di segretario di prima classe di provincia e da 17 a 10 i posti di segretario di prima classe nel Ministero. Grazie a queste riduzioni, oltrechè diminuire di 41 i posti della classe di stipendio massimo nelle province, e di 7 quelli del Ministero, si avrebbe avuto il grave inconveniente di retrocedere alla seconda classe 60 segretari di prima classe delle province e 7 del Ministero. Queste retrocessioni avrebbero prodotto altre retrocessioni, dalla seconda alla terza classe, sia nell'Amministrazione provinciale, sia nel Ministero. Il danno sarebbe stato anche maggiore, per il fatto che col nuovo organico, mentre si restringeva il vertice del ruolo, se ne allargava la base, portando le due classi inferiori di segretari, la terza e la quarta, ciascuna a 220 posti.

Allarmati da questo pericolo, i segretari dell'Amministrazione provinciale, per mezzo di un deputato che li rappresenta, si rivolsero all'onorevole Lucca che, essendo stato sottosegretario al Ministero degli interni, non avrebbe rifiutato di aiutarli. L'on. Lucca, accettato l'incarico, conferì più volte con l'on. Giolitti, al quale si rivolsero pure, allo stesso fine, l'onorevole Cao-Pinna, relatore del disegno di legge, e l'on. Clemenzi. In seguito ad un'ultima conferenza, avvenuta ieri, non in grado di calmare le preoccupazioni degli interessati. L'on. Giolitti ha pienamente riconosciuto la giustizia della causa sostenuta dai tre deputati, ed ha, senz'altro, acconsentito che al suo disegno di legge fossero apportate le opportune modificazioni di organico, nel senso che restano 175 i posti di segretario di prima classe nell'Amministrazione, portando lo stipendio a lire 3500, il costituzione di 188 posti ciascuna le tre classi inferiori, rispettivamente con lo stipendio di 3000, 2500 e 2000. La stessa modificazione si è apportata all'elenco dei segretari del Ministero, dove restano 17 quelli di prima classe, saranno 16 quelli di seconda, 9 quelli di terza, e sei quelli di quarta (nuova istituzione). Gli stipendi saranno eguali a quelli dei segretari dell'Amministrazione provinciale. Con tali modificazioni al disegno di legge ministeriale, si porterà un aumento di lire 91 mila nella spesa proposta per i segretari delle province, e di L. 7000 alla spesa proposta per i segretari del Ministero: in tutto lire 98 mila; ma si compie un vero atto di giustizia distributiva, che contribuirà certamente a rendere i segretari sempre più diligenti e scrupolosi nell'adempimento dei loro doveri. Si avrà così un miglioramento nell'andamento del servizio, escludosi all'incipiente, ma forte malcontento, sostituita la soddisfazione piena del personale dei segretari! La Giunta dei bilanci, nella sua seduta di stamane, ha approvato il disegno di legge, con le esposte modificazioni, e nell'entrante settimana se ne occuperà la Camera dei deputati.

C.

L'on. Briand
conferma la destituzione di un insegnante.

Ci telefonano da Parigi, 18, ore 22,30:

Il ministro della pubblica istruzione, onorevole Briand, presso il quale l'istitutore Nègre si era appellato contro la decisione presa dal prefetto della Senna, che lo destituiva malgrado l'annuenza del Consiglio disciplinare del dipartimento, ha confermato la decisione presa dal prefetto. Il motivo di questa decisione ministeriale, che è un riassunto delle dichiarazioni fatte dal ministro alla Camera, sta in questo, che il signor Nègre, nella sua qualità di istitutore pubblico, ha ommesso degli errori professionali, che giustificavano la revoca pronunciata dal prefetto della Senna.

Come viene battezzato
l'infante di Spagna.

Madrid, 18, ore 22.

Oggi ha avuto luogo il battesimo del Principe ereditario.

La galleria della Reggia è tappezzata ed adorna di ricchi arazzi. La cappella reale ha nel centro, sopra un ricco piedestallo, il fonte battesimale di San Domenico de Guzman ricoperto con ricco drappo bordato in oro. Davanti all'altare maggiore sono collocate due tavole coperte con tappeti di broccato d'oro ed un'altra dalla parte del Vangelo per il Pontificale.

I PERSONAGGI PRESENTI.

Nella cappella reale sono erette varie tribune nelle quali prendono posto i seguenti personaggi: membri del Governo, cioè: D. Antonio Maura y Montaner, presidente del Consiglio dei ministri; Emanuele Allendo Salazar, ministro degli affari esteri; marchese di Figueroa, ministro di grazia e giustizia; tenente-generale Francisco Loño Perez, ministro della guerra; il contr'ammiraglio Ferrandiz y Mino, ministro della marina; Guglielmo de Osma, ministro delle finanze; Giovanni de la Cierva, ministro dell'interno; Faustino Rodriguez de Sampedro, ministro dell'istruzione; Augusto Gonzales Besada, ministro dell'agricoltura, colle rispettive signore; le dame di onore della Regina; il presidente del Consiglio di Stato, marchese De Pidal; il presidente della Corte di Cassazione, Martinez del Campo; il presidente della Corte dei Conti del Regno, Mariano Catalina y Cobo; il presidente del Consiglio supremo di guerra e marina, tenente-generale Polavieja; il Nunzio pontificio in Madrid, cardinale Rinaldini; il presidente del Tribunale della S. Rota; la Deputazione permanente della Grandezza di Spagna; i capitani generali di esercito Lopez Dominguez e Primo de Rivera; i cavalieri del Toson d'Oro; gli ex-ambasciatori di Spagna che si trovano attualmente a Madrid; la Deputazione del Senato col suo presidente; la Deputazione della Camera col suo presidente; il capitano generale della Castiglia Nuova, e i direttori ed ispettori generali delle varie armi; il presidente della Giunta Consultiva della guerra e della marina; le Deputazioni dei Reali Ordini di Carlo III, Isabella la Cattolica e San Giovanni; le rappresentanze dei quattro Ordini equestri militari di Santiago, Calatrava, Alcantara e Montesa; una rappresentanza collegialmente riunita della Grandezza di Spagna; il governatore civile di Madrid; il presidente della Deputazione provinciale di Madrid con una rappresentanza della Deputazione in rappresentanza della provincia; il sindaco di Madrid con una Deputazione del Consiglio comunale, in rappresentanza della città; dei canonici del Capitolo cattedrale della diocesi di Madrid Alcalà; il Corpo diplomatico estero colle rispettive signore; il primo ed il secondo introduttore degli ambasciatori; l'intendente generale della Reale Casa e del Regio Patrimonio; le dame di Corte degli Infanti; i personaggi subalterni di Corte; i gentiluomini di Palazzo; i medici di Corte e quello particolare della Regina; gli ufficiali generali e gli altri ufficiali appartenenti alla Casa militare del Re e gli altri funzionari di Corte. Attendono l'arrivo dei vari personaggi nella cappella l'alto clero di Corte e tutti i funzionari adretti al servizio della cappella stessa. Nell'anticamera della Regina sono disposti tre tavolini su cui in 7 vasoni d'oro stanno posti i 7 oggetti occorrenti al battesimo.

In precedenza, si radunano nell'anticamera stessa i grandi dignitari di Corte, i grandi di Spagna, col capo coperto, e tutti i funzionari di Corte, che devono costituire il corteo reale. Nella stessa sala si trovano anche l'infante Don Alfonso, fin qui erede presuntivo della Corona, il rappresentante del Papa, padrino, la madrina, ed i membri della Famiglia Reale.

IL CORTEO REALE.

Il prefetto di Palazzo dà ordini al maggiordomo di settimana che si approssimi alla cappella reale, per annunciare agli invitati, che si trovano nelle rispettive tribune, che il corteo reale sta per giungere. Intanto, una batteria d'artiglieria, piazzata ad una estremità del Palazzo, fa le salve.

Il corteo regale si mette in movimento, precedendo in questo ordine: due maestri, gentiluomini di Corte; Grandi di Spagna, col capo coperto; gentiluomo, Grande di Spagna, di servizio col Re nel giorno della cerimonia; i 7 gentiluomini di Corte e Grandi di Spag

Secondo il desiderio della regina Vittoria, la cappella era stata addobbata di una grande quantità di fiori bianchi. Le insegne del Toson d'Oro, di cui è stato insignito il Principe delle Asturie, sono quelle stesse date, in quell'occasione, a suo nonno, Alfonso XII.

Barzilai a Tittoni
a proposito di Roma capitale.

Roma, 18, ore 24.

Il *Messaggero* pubblicherà domattina una lettera dell'on. Barzilai all'on. Tittoni. La lettera è datata da Marsiglia, poichè l'onorevole Barzilai, che trovavasi in viaggio per suoi affari, ha preferito rimandare la venuta a Roma, dove domenica, come deputato del V Collegio, avrebbe dovuto assistere alla cerimonia della prima pietra per l'allacciamento delle stazioni di Trastevere e Termini. Come è noto a questa cerimonia interverrà il Re. Ecco la lettera: « Leggo nell'*Havas* un largo sunto del suo discorso. Questa volta ella ha fatto tutto da sè e per avere anche illustrato chiaramente la nostra politica cumulatrice di elementi, sentimenti e doveri in apparenza contraddittori nei rapporti fra la Germania e l'Inghilterra (l'*Observer* pubblicò in questi giorni un *referendum* molto più pessimista) ha voluto con gentile premura, a forza per non perdere l'abitudine, rispondere a me, che non avevo parlato; e così, mi lasci dire, mi ha procurato la soddisfazione di una risposta trionfale dopo avermi (come si usa nei dialoghetti chiesastici tra il dotto e l'ignorante), attribuito le opinioni che più le facevа comodo e cioè la ingenua affermazione che l'Austria non aveva ancora riconosciuto il Regno d'Italia. Ora io, vede, dissi un'altra cosa, questa: che l'unità italiana, il Vaticano, malgrado faccia comodo supporre il contrario, e molti che ogni voglione tenere il piede in due staffe, non l'ha riconosciuta e non è disposto a riconoscerla e che inoltre a Vienna, di fronte all'alternativa di urlare la superstite suscettibilità temporale del Sommo Pontefice e di sopramodere a tutti i riguardi verso il capo dello Stato della nazione italiana, non hanno mai esitato nella scelta, tanto vero che non solo la restituzione di una visita è caduta in protesto da un quarto di secolo, e resterà in sofferenza anche dopo il mio discorso, ma quando venne a Roma l'attuale arciduca ereditario Ferdinando, efficacemente fotografato nell'ultima lettera di Rodolfo, egli non fece nemmeno noto, con grande indignazione del povero Zanardelli, che a Roma esistesse una rappresentanza del Governo italiano. Non si tratta di richiedere la registrazione a chicchessia, si figuri!, la registrazione del nostro atto di nascita e la guarentigia della integrità, ma semplicemente di affermare un principio di galateo internazionale, perchè Roma ci sarà benissimo, come ella afferma e non diversamente da Dio Onnipossente, dappertutto e anche a Venezia, Racconigi e magari, non dica di no, nella sua splendida villa di Desio, ma converrà che chi senza restrizioni mentali e per trattarvi affari di Stato la vuol conoscere, se non riconoscere, dovrebbe finalmente trovare più opportuno di andare in certa, come un in casi simili all'estero, proprio dell'originale e cioè della Roma non metaforica posta dove Romolo, secondo l'onorevole Barnabei, ha immaginato di fabbricarla.

« Chi si regola diversamente (senza preoccuparsi del significato equivoco che la propria giurisprudenza di trent'anni in materia di visite politiche viene a dare alla variante topografica, non diminuisce nè l'azione nostra, nè i nostri diritti, ma la serietà e la cordialità dei legami che ella malgrado per l'occasione nessuno li avesse attaccati, ha sentito il bisogno di difendere ancora una volta.

« Mi creda

« Suo dev.mo: *Salvatore Barzilai* ».

Il nuovo ordinamento giudiziario

Ci telefonano da Roma, 18, ore 23:

La Giunta per l'ordinamento giudiziario ha terminato oggi i suoi lavori, approvando il disegno di legge cogli emendamenti concordati col guardasigilli.

I più importanti di tali emendamenti sono i due seguenti: Il pretore, il quale col nuovo ordinamento giudiziario è equiparato al giudice, non potrà essere promosso consigliere di Corte d'Appello, se non ha almeno tre anni di Collegio; il termine di tre anni, stabilito dall'articolo 6 delle disposizioni transitorie per l'applicazione della legge, è ridotto a 18 mesi.

L'on. Fortis è stato incaricato di presentare la relazione.

Una Commissione di operai della Guerra dal ministro.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 21:

Stamane il ministro della guerra ha ricevuto una Commissione degli operai dei Magazzini centrali militari, composta di Vitali, di Firenze, e dei Piccatti, di Torino, presentata dagli onorevoli Pescetti e Treves.

L'onorevole ministro ha mostrato di preoccuparsi della condizione veramente disagiata di quegli operai, cui sono affidate delicate mansioni, ed ha promesso di occuparsi con premura della questione e soprattutto dell'aumento di paga.

Cinquecento cartoline per le campagne d'Argenta.

Ci telegrafano da Ferrara, 18, ore 15:

Il giornale *La Provincia* annuncia che domattina cinquecento operai indipendenti, provenienti dal Veneto, sortiti da mille soldati, si recano ad Argenta. Il prefetto mi disse però che ignora tale notizia. Io la ritengo tuttavia veritiera, perchè un battaglione del 71° fanteria, qui di stanza, ricevette l'ordine improvviso di partire domattina per la linea Portomaggiore-Argenta.

La morte del presidente della Deputazione provinciale di Firenze

Ci telegrafano da Firenze, 18, ore 16,30:

E' morto il comm. avv. Arturo Carpi, presidente della Deputazione provinciale. Egli fu assessore comunale, deputato provinciale, deputato al Parlamento nel Collegio di Prato. Tentò anche il Collegio di Montevarchi, contro Lamatti, allora direttore della *Tribuna*, ma fu vinto. Era uomo di mente vasta. Giungono condoglianze da molte parti alle Autorità. Il trasporto funebre avrà luogo domani.

Ciò che ha detto Sagnier della democrazia cristiana di Francia.
Il casetto del vescovo di Wilna.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 18, ore 16.

Il signor Sagnier, direttore del *Sillon*, capo ed apostolo della democrazia cristiana in Francia, ha fatto ieri il suo debutto in Italia, e ciò col permesso del Papa e coll'assistenza delle Autorità ecclesiastiche. Egli ha tenuto ieri una conferenza davanti a una quantità di preti giovani nella sala della Società artistica cattolica.

Le trattative per ottenere la sala furono condotte dal rettore dei Marisi. Il marchese Giulio Sacchetti, presidente della Società, e foriere maggiore dei Sr. Palazzi Apostolici, non volle occuparsene. La paura di compromettersi col Vaticano lo rattenne. Il Papa, quantunque avesse avuto l'assicurazione dal signor Sagnier stesso, che nella conferenza non avrebbe toccato argomenti pericolosi, e compromettenti, non fidandosene, aveva incaricato il cardinal vicario di sorvegliarlo.

Il vicario non avrebbe potuto recarvisi e incaricò il suo segretario, mons. Faberi, di assistere alla conferenza. Monsignor Faberi, forse non fidandosi delle proprie orecchie o della propria intelligenza, condusse seco tre o quattro preti del Vicariato. Certamente si trattava di ricostruire il discorso dell'oratore — poichè ha parlato, non ha letto — e di riferirlo al cardinal segretario di Stato, nei suoi particolari..... Dal giorno della rottura con la Francia non si è mai verificato, come al presente, tanta cura da parte del Vaticano di conoscere ogni alito di voce..... francese, di dentro e di fuori.

Il Sagnier è stato presentato con parole eleganti dal padre Dobsa, superiore dei missionari del Sacro Cuore, una Congregazione che sta un po' sul naso agl'intransigenti, perchè possiede due *modernisti* pericolosi per la loro dottrina, i padri Genocchi e Valdembrini.....

Il Sagnier, democraticamente vestito, ha parlato, non letto, per circa un'ora, sull'influenza sociale del cattolicismo. Non ha detto per verità cose nuove, ma le ha dette bene, e ha saputo meglio appropriarle ai tempi nostri. Anche egli ha lanciato la frecciata terribile al « clericalismo », quella frecciata che ha ferito al vivo l'*Osservatore Romano*, obbligandolo poi a ritrattarsi. Egli ha valicato le Alpi, e si è fermato brevi istanti in Francia, per dimostrare che colà il « clericalismo » è stato fatale.

La frase è stata pronunziata rapidissimamente, ricchè da pochi è stata afferrata, ma venne pronunziata e ricevette applausi. Io osservavo in mezzo a quei giovani preti, avidi di ascoltare, in gran parte seminaristi, specialmente francesi, l'impressione che producevano le frasi smaglianti di questo giovane progressista dell'azione e del pensiero cattolico in Francia.

Quella condanna al clericalismo l'ha lanciata già don Romolo Murri, ma fu sospeso *a divinis*, e alle sue conferenze non ebbe mai l'onore di vedere il rappresentante del cardinal vicario. Don Romolo Murri poi ha neppure avuto mai l'onore di esporre le sue idee al cardinal segretario di Stato o al Papa stesso, come ha fatto in questi giorni monsignor Sagnier..... Perchè questa differenza?

Anche don Romolo Murri parlò della integrità della religione, ed ebbe condanne, e non ha detto le stesse il presidente del *Sillon*?.....

Egli ha consigliato raccomandando ai cattolici di abbandonare l'inerzia, di agire, di essere uomini d'azione..... E non è questa la teoria della Lega fondata da don Romolo Murri!..... E l'hanno condannato!

Tornando al capo del *Sillon*, posso dirvi che il Sagnier, alle persone che ieri lo hanno avvicinato, ha detto che la sua Associazione si propaga di giorno in giorno. Tacitamente sì; ma fa progressi. Al Papa, ma sopratutto al segretario di Stato, ha mostrato i dati statistici dell'incremento della sua propaganda..... Ma questa aumenterà ancora più pel viaggio intrapreso a scopo di diffusione...

Siamo in pieno accordo tra Russia e Vaticano. Lo Zar mugera dal Papa che allontanasse definitivamente l'arcivescovo di Wilna, mons. De Repp, perchè nemico occulto dello tzarismo, e propagandista russofobo. Il Governo lo teneva d'occhio, e si poterono ottenere chiare prove delle sue manovre. Bisognava però finire la cosa senza scandalo, ed ecco ciò che si fece.

I vescovi, e specialmente quello di Varsavia, avevano dimandato al Governo il permesso di promuovere una colletta per l'obolo di San Pietro. La colletta non poteva essere iniziata senza una concessione dello Tzar, ed allora questi si mostrò disposto alla concessione, ma ad un patto: la rimozione di monsignor De Repp dalla sua diocesi, ma anche qui occorreva molta diplomazia.

Il capo del Ministero dei Culti, il signor Wladimiroff, scendeva due mesi addietro in Italia a scopo di..... villeggiatura! Arrivato nella riviera ligure, mostrò desiderio di fare una gita fino a Roma. Tutto a caso! Fare di no. Il signor Wladimiroff adunque venne qui, e..... sempre con disinvoltura, mostrò desiderio di abboccarsi col Pontefice.

L'abboccamento ebbe luogo, e... l'orlo... ne sentirete parlare fra una settimana.

I vescovi potranno promuovere la colletta per il Papa, e mandare rubli all'obolo di San Pietro, una monaca che fino ad ora era poco conosciuta da mons. Marsolini, il segretario dell'obolo; ma fra non molto leggeremo che il vescovo di Wilna ha dimandato..... di sua iniziativa, di essere messo a riposo per... motivi di salute. Proprio come il vescovo Simon, che trovasi da un pezzo a Roma, sempre in attesa di..... guarire....

Zeta.

La preparazione del grande Comizio viticolo a Perpignano.
Le precauzioni dell'Autorità L'unanimità della dimostrazione.

(Servizio speciale della Stampa).

Perpignano, 19, ore 2.

Nonostante le assicurazioni date dal capo del movimento viticolo, che tutto procederà senza disordini nel gran Comizio di domani, il prefetto, che non si fida oltre misura, ha deciso di conseguare tutte le truppe del presidio.

Corre voce anche che due squadroni del 17.o reggimento dragoni, di presidio a Carcassonne, arriveranno durante la notte, affine di far fronte ad ogni eventualità.

Se si ha da giudicare dal numero considerevole di viaggiatori, che sono arrivati fin da stasera, il Comizio di domani promette di eguagliare quello di Béziers. Da stasera, gli alberghi sono pieni, zeppi. Le case del centro della città sono pavesate. I membri del Comitato di Argelières sono qui da qualche ora, e la popolazione ha fatto loro feste, particolarmente a quelli che si sono mostrati più violenti nelle rivendicazioni.

Non vi ha Corporazione che non tenda ad associarsi alla dimostrazione di domani. La Camera di commercio ha deciso di parteciparvi in Corpo, come pure il Consiglio d'Amministrazione del « Circolo del Commercio ». Il Consiglio comunale, tutto intero, vi parteciperà, e l'unanimità è completa, come lo mostra il seguente piccolo particolare: Il Corpo farmaceutico, affine di potersi associare al Comizio, ha deciso di chiudere tutte le farmacie nel pomeriggio. Per contro, il Comitato perpignanese della « Croce Rossa », organizza diversi posti di soccorso sul percorso del corteo.

L'animazione in tutti è meravigliosa. Per il momento non vi si fonde nessun sentimento di odio.

Nei Comuni vicini si emula al medesimo spettacolo.

Lo slancio è identico ovunque e, per non insistere oltre misura sopra questo particolare, mi limiterò a citare il fatto seguente, che è significantissimo: Un gruppo di operai, di Canet d'Aude, sono partiti, stamane, a piedi, per arrivare in parecchie tappe a Perpignano. Da tutte le stazioni si segnala, per domani, un numero straordinario di dimostranti. E' impossibile non domandarsi se la Compagnia ferroviaria del Mezzogiorno potrà trasportare tutti. Ma, nondimeno, a quanto si assicura, ha organizzato un servizio importante di treni, che successivamente, e quasi senza interruzione, andranno e ritorneranno da Montpellier a Perpignano e da Béziers a Narbona.

Ho già avuto occasione di accennare al temibile problema che si presenta per domani. La giornata sarà calma? Il Comitato di Argelières fa l'impossibile perchè così sia. Ha fatto affiggere or ora qui ed ha mandato a tutte le stazioni perchè vi sia parimenti affisso il seguente appello: « Compagni vignaiuoli! Siamo stati la vostra guida e crediamo che non abbiate a doleverne. Ci avete ascoltato. Ebbene ascoltateci ancora. Siamo riusciti ad ottenere quanto, che l'opinione pubblica di Francia fosse violentemente impressionata. E così ci è divenuta più favorevole. Perchè? Perchè le vostre imponenti dimostrazioni hanno provato che, se siete miseri, siete per altro buoni e, se siete diseredati, sapete rimanere degni; che, se siete forti, volete essere calmi e siete risoluti a rimanere anche pacifici fino all'ultimo. L'opinione pubblica non vi sarà favorevole che a questa condizione ed essa è la vera sovrana. Non dimenticate che il Parlamento non vi darà mai leggi protettrici, se l'opinione pubblica non vi resta fedele. Quindi non gettate grida ostili a chicchessia; non commettete violenze nè contro le cose nè contro le persone ».

Il Comitato di Argelières si propone anche di fare seriamente la polizia del corteo. I suoi membri avranno un segno distintivo, destinato a farli riconoscere da tutti i viticultori. Essi si recheranno per ristabilire l'ordine su tutti i punti in cui dei disordini fossero compresi.

La Prefettura tuttavia, come ho già detto, non è completamente rassicurata. Infatti, oltre ad aver preso le misure a cui ho accennato più oltre, ha pure deciso che stanotte trecento soldati della fanteria coloniale si trovino nell'edificio della Prefettura e vi rimangano durante la giornata di domani, per respingere ogni attacco.

Ciò che motiva questa inquietudine da parte della Prefettura è sopratutto, a quanto sembra, il fatto seguente: « Alcuni giorni or sono il prefetto Dautresme, ricevendo i delegati dei viticultori, diede loro il consiglio, che essi giudicarono ironico, di strappare le viti e di sostituirle con alberi di olivi ed altri consimili. I vignaiuoli trovarono che tale raccomandazione era fantastica e non lo nascosero. Non occorre altro, perchè si annunciasse che il corteo si recherebbe domani a fare una dimostrazione contro la Prefettura. Questa è la ragione delle precauzioni che sono state prese. Crediamo sapere che il Comitato di Argelières, che si studia di evitare ogni disordine, ha fatto rassicurare il prefetto: soltanto gli ha consigliato di pavesare, come fanno gli altri uffici, la Prefettura. Dautresme avrebbe, a quanto sembra, subito ed avrebbe fatto osservare che la Prefettura non doveva pavesarsi se non che per le feste nazionali e non per le dimostrazioni di gruppi, che intendano imporre questa o quella cosa al Governo. Finalmente due bandiere sventolano sopra la Prefettura e varranno certamente più che le raccomandazioni del Comitato di Argelières ad evitare ogni violenza. *(Matin).*

Perpignano, 19, ore 2.

Vi avevo segnalato la voce che circolava, dell'arrivo prossimo di una sezione del 17° dragoni di Carcassonne. Questa voce è stata confermata dalla apparizione nella città di ufficiali di questo reggimento in uniforme.

Non appena il Comitato di Argelières ha avuto conoscenza di tale provvedimento di polizia, ha telegrafato a Clemenceau nei termini seguenti: « Protestiamo contro la mancanza di abilità di cui si è dato prova nel mandare delle truppe. Avreste fatto meglio ad annunciare la presa in considerazione del nostro grido di miseria. — *Comitato di Argellières* ». *(Matin).*

Reazione e crudeltà in Russia.

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 19, ore 2.

Un'Agenzia londinese pubblica stasera il seguente telegramma da Pietroburgo: « Le Autorità si propongono di prendere provvedimenti rigorosi verso quei membri del Comitato democratico socialista russo a Londra, che possono tornare al loro paese. Si fanno pervenire a tutti i posti della frontiere delle liste contenenti i nomi dei delegati con i loro connotati. Si aggiunge questo ordine laconico: « Detenute, perquisite e telegrafate a Pietroburgo. »

Secondo un telegramma da Cerkassy, nel Governo di Kiew, i prigionieri di Stato detenuti a Cerkassy hanno inaugurato uno sciopero di nuovo genere, rifiutando di mangiare. Si dice che questi prigionieri abbiano subito dei maltrattamenti crudelissimi.

Secondo informazioni emananti da tutte le parti del paese, le carceri sarebbero ribocanti. Come esempio, si può citare la prigione di Kutayo, nel Caucaso, ove 600 carcerati sono rinchiusi attualmente nello spazio abitualmente riservato a 200 persone. Ne risultano terribili conseguenze igieniche.

(Matin).

Si prepara l'arrivo dei deputati d'Estrema Sinistra a Pietroburgo?

(Servizio speciale della Stampa).

Pietroburgo, 19, ore 1.

Alle 11,30 la Polizia ha circondato il domicilio di Onol, deputato di Riga, ove si riuniscono i membri del partito socialista democratico. Le operazioni, che dureranno tutta la notte, non avevano dato a mezzanotte risultati importanti. Questa perquisizione rende verosimile la voce corsa, che i deputati dell'Estrema Sinistra attualmente a Londra sarebbero arrestati, non appena ritornassero in Russia. *(Matin).*

Una decisione d'ordine della Duma per più israeliti.

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 19, ore 2.

I giornali della sera pubblicano il seguente telegramma: « Avendo la Commissione della Duma deciso di abolire tutte le restrizioni che pesano sopra gli israeliti, il ministro dell'interno dichiara che il Governo non potrebbe risolvere con tanta facilità un problema tanto pericoloso, attesochè le restrizioni di cui si tratta hanno carattere non soltanto religioso, ma anche politico. » *(Matin).*

I trattati del Giappone con la Francia e con la Russia

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 18,35:

Il corrispondente del *Times* a Parigi dice che si crede in quei circoli diplomatici che il trattato russo-giapponese sarà probabilmente firmato tra otto o dieci giorni. Intanto i negoziati del trattato franco-giapponese sono continuati in modo soddisfacente e saranno probabilmente conclusi quasi alla stessa epoca.

L'istituzione di un Segretariato di Stato per le colonie in Germania.

(Servizio speciale della Stampa)

Berlino, 19, ore 2.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, organo della Cancelleria tedesca, pubblica questa sera la notizia ufficiale della creazione di un Segretariato di Stato imperiale delle colonie, indipendente dal Ministero degli affari esteri.

Un secondo ordine di Gabinetto nomina Dernburg, finora direttore delle colonie al Ministero degli affari esteri, al grado di segretario di Stato per le colonie.

Il medesimo ordine istituisce un Segretariato di Stato della Cancelleria e vi nomina il consigliere intimo von Lochel, attualmente segretario di cancelleria.

Si annuncia inoltre che nessuna decisione è stata ancora presa intorno ai collaboratori di Dernburg. Il nuovo sottosegretario di Stato, che da lungo tempo ha progettato un viaggio alle colonie, partirà definitivamente da Berlino il 13 luglio e si imbarcherà a Napoli il 15 luglio per il Sud-Est africano. *(Matin).*

Per la successione al ducato di Brunswich.

(Servizio speciale della Stampa).

Berlino, 19, ore 2.

Si annuncia che la Società dei patrioti del Ducato di Brunswich ha diretto, or non è molto, una petizione al duca di Cumberland per pregarlo di prendere in considerazione la candidatura di uno dei suoi figli alla reggenza del Ducato di Brunswich.

Le *Ultime Notizie di Brunswich* annunciano oggi che la risposta del duca di Cumberland era già pervenuta alla Società dei patrioti prima che la candidatura del principe Giovanni Alberto venisse annunciata. Ecco quale era in sostanza, secondo questo giornale: « Il duca di Cumberland si vede costretto ad ammettere che, decidendo che tra gli Stati confederati ha posto ostacolo all'avvenimento del suo figlio minore al trono di Brunswich, il medesimo Stato si opporrebbe egualmente alla scelta di uno dei suoi figli per la reggenza. » *(Matin).*

Un banchetto d'onore a Kuroki a New York

(Servizio speciale della Stampa).

New York, 19, ore 1.

Un pranzo d'onore al generale Kuroki ha avuto luogo ieri sera. Venne data lettura di un messaggio, scritto dal generale, il quale non parla l'inglese. In questo messaggio egli dice, fra l'altro: « Il nostro mestiere non è nobile se non perchè qualche volta importa stabilire le condizioni in cui la pace deve essere mantenuta e le arti della pace sono la felicità. » Questa dichiarazione ha provocato vivi applausi.

(Lafan).

Bollettino militare.

Roma, 18, ore 20.

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, uscito stasera, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Ufficiali in servizio attivo permanente.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Barbavich, capitano nel 53 regg. fanteria, comandato in servizio allo Stato Maggiore del Comando del XII Corpo d'armata, e Pagliano, capitano nel 1.o artiglieria da fortezza, id. id. della Divisione militare di Cagliari, sono trasferiti al Corpo di stato maggiore e destinati addetti ai Comandi controindicati — Croce, tenente-colonnello a disposizione del Ministero della guerra (al Comando del Corpo di stato maggiore), nonchè di essere comandato come costà continuando a disimpegnare.

I seguenti ufficiali sono comandati a continuare, per esperimento, a prestar servizio nello Stato Maggiore presso il Comando per ciascuno indicato. Essi si presenteranno nel mattino del 15 giugno p. v.. A quelli non aventi il diritto alle razioni di foraggio è concesso l'uso di un cavallo di truppa: Cornaro, capitano nel 1.o regg. artiglieria da costa, comandato al Comando del Corpo di stato maggiore; Picone, capitano nel 3.o artiglieria da costa, id. al Ministero della guerra; Alessi, capitano nel 22 regg. fanteria, comandato al Comando della Divisione militare di Brescia; Peccio, capitano nel 3 fanteria, comandato al III Corpo d'armata; Bozio, capitano nel 3 fanteria, comandato alla Divisione militare di Palermo; Allney, capitano nel 3.o alpini, comandato al Comando del I Corpo d'armata; Serra, capitano nel 15 artiglieria da campagna, comandato al Comando della Divisione militare di Torino; Cavaglià, tenente nel 4.o alpini, id. alla Divisione di Milano; Bonino, tenente nel 45 fanteria, comandato al Comando del IV Corpo d'armata; Gabutti, tenente nel 17 artiglieria da campagna, comandato al Comando della Divisione militare di Cuneo; Rota, tenente nell'8.o artiglieria da campagna, id. al Corpo di stato maggiore; Marinetti, tenente nel 3.o alpini, id. al Comando del III Corpo d'armata; Cada-Zabetta, tenente nell'8.o bersaglieri, id. al Comando della Divisione militare di Bologna; Tonelli, tenente nel 94 fanteria, id. al Comando del IX Corpo d'armata; Corvillo, tenente nel 3.o artiglieria da fortezza, id. al Comando della Divisione militare di Napoli; Sirumio, tenente nel 75 fanteria, comandato al Comando del II Corpo d'armata; Bricchi, tenente nel 7.o bersaglieri, id. al Comando del VI Corpo d'armata; Cravero, tenente nel 1.o fanteria, id. al Comando della Divisione di Roma; Rosa, tenente nel 6.o alpini, id. al Comando della Divisione di Piacenza; Dei, tenente nel 44 fanteria, id. al Comando della Divisione di Genova; Bicchetti, tenente nel 21 artiglieria da campagna, id. al Comando del VII Corpo d'armata; Gordesco, tenente nel reggimento artiglieria da montagna, id. al Comando del V Corpo d'armata; De Orestis, tenente nel 20 fanteria, comandato al Comando del Corpo di stato maggiore; Paladini, tenente nel 70 fanteria, comandato al Comando del X Corpo d'armata; Grabau, tenente nel reggimento lancieri *Montebello*, id. al Comando della Divisione militare di Livorno.

ARMA DEI CARABINIERI.

Gatti, tenente nella Legione di Bologna, è trasferito alla Toscana di Ivrea (Legione di Ancona) — Demaria, tenente nella Legione di Roma (squadrone dei carabinieri-guardie del Re, è trasferito alla Toscana di Bergamo (Legione di Verona), è trasferito alla Toscana di Bergamo (Legione di Verona), è trasferito alla Toscana di Bergamo (Legione di Bologna).

ARMA DI FANTERIA.

Campanella, tenente-colonnello in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Roma, è ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma — Guerritore, maggiore nel 6.o fanteria, è collocato in seconda posizione del 1.o maggio — Rusipk, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Salerno, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, è richiamato in servizio presso il 31 fanteria — A Corradi, capitano in aspettativa speciale per due anni a Nocera, l'aspettativa è prorogata d'un altro anno — A Meregaglia, ancora in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per sei mesi a Torino, l'aspettativa è prorogata per altri sei mesi — Ad Ancillotti, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi a Firenze, l'aspettativa è prorogata per altri quattro mesi — Napolli, capitano nel 30 fanteria, è nominato ufficiale della Corona d'Italia — De Feo, capitano in aspettativa speciale a Campobasso, è richiamato in servizio presso il 45 fanteria — Ghinelli, capitano in aspettativa a Genova, è richiamato in servizio presso il 75 fanteria — A Del Bono Tromboni, capitano in aspettativa speciale per un anno a Perugia, e a Casardi, capitano a Firenze, l'aspettativa è prorogata di un altro anno — Bonno, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, ammesso a concorrere i due terzi degli impieghi vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, è richiamato in servizio presso il 93 bersaglieri — Occhipinti, tenente-colonnello nel 5.o bersaglieri, è trasferito nel 38 fanteria — Bruni, capitano nel 46 fanteria, è comandato alla Scuola centrale di tiro di fanteria — Talamo, capitano nel 21 fanteria, è trasferito nel 94 fanteria — Leoncini, capitano nel 9.o bersaglieri, comandato all'Istituto geografico militare, cessa di essere comandato come costà — Petrini, tenente nel 2.o regg. fanteria, è comandato all'Istituto geografico militare — Berlocchi, tenente nel 94 fanteria, comandato alla Scuola centrale di tiro di fanteria, è trasferito alla Scuola centrale di tiro di fanteria — Rancigno, tenente nel 30 fanteria, è comandato alla Scuola centrale di tiro di fanteria — Mondaffari, tenente nel personale di governo degli Stabilimenti militari di pena, è trasferito all'89 fanteria — Bassi, tenente nel 59 fanteria, comandato alla Scuola di guerra, è trasferito al 1.o alpini, comandato di essere comandato come costà — Camano, sottotenente nel 3.o granatieri, è trasferito al 62 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Orioca, tenente e vice-direttore del personale addetto ai depositi dei cavalli stalloni, è comandato dalla rispettiva controindicata e destinato alla Scuola di maniscalchi — Brunetta, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per un anno a Torino, l'aspettativa è prorogata per un altro anno — Virzi, tenente presso la Scuola militare, è comandato al reggimento cavalleggeri *Salusso* — Zangarano, tenente nel reggimento cavalleggeri *Roma* ed ufficiale d'ordinanza del defunto tenente-generale Avogadro, cessa dalla carica controindicata — De Paoli, tenente nel reggimento cavalleggeri *Federico*, è inoltre nella perdita del grado in seguito a condanna ad un anno di reclusione militare inflittagli in contumacia dal Tribunale militare speciale di Napoli.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Micci, maggiore incaricato delle funzioni di capo-sezione al Ministero della guerra, è esonerato dal suddetto incarico ed è trasferito al 1.o artiglieria da campagna — Zenoni, capitano nel 2.o artiglieria da campagna, è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio per un anno — Cherinotti, capitano addetto all'Ufficio di costruzione d'artiglieria a Napoli, è trasferito al 3.o artiglieria da campagna — Almagia, tenente nel R. Corpo delle truppe coloniali, è trasferito al 16 artiglieria da campagna — Piemontesi, tenente nel 3.o artiglieria da costa, è trasferito al 2.o artiglieria da fortezza.

ARMA DEL GENIO.

Garibaldi, tenente-colonnello alla Direzione del genio di Milano, è nominato ufficiale del SS. Maurizio e Lazzaro — Totaro-Filo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per un anno a Lecce, l'aspettativa è prorogata di un altro anno — Mondo, tenente presso la Direzione del genio a Verona, è trasferito alla Sotto-Direzione autonoma del genio di Belluno.

CORPO SANITARIO.

Cardi, capitano medico presso il 4.o genio, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici in servizio attivo permanente con la anzianità sotto indicata, ed assegnati al Corpo per ciascuno contreindicato:

Anzianità del 1.o settembre 1906: Capparelli, del Distretto di Castrovillari, in servizio temporaneo presso il 47 fanteria, destinato il 1.o regg. artiglieria da costa.

Anzianità del 21 marzo 1906: Fiorenza, del Distretto di Palermo, in servizio temporaneo nel 22 artiglieria da campagna, destinato al 3.o regg. artiglieria da costa; Chironi, del Distretto di Napoli, destinato al 16 regg. artiglieria da campagna.

Anzianità 1.o aprile 1906: Mignacca, del Distretto di Gaeta, destinato all'Ospedale succursale di Mantova; Mongnzzi, del Distretto di Milano, destinato al 17 artiglieria da campagna; Landriani, del Distretto di Brescia, destinato all'Ospedale di Piacenza; Brignolio, del Distretto di Messina, destinato all'Ospedale di Novara; Liberati, del Distretto di Frosinone, destinato al 3.o regg. alpini.

Anzianità 1.o settembre 1906: Saija, del Distretto di Messina, in servizio presso il regg. cavalleggeri *Caserta*, destinato al regg. cavalleggeri *Caserta*; Savori, del Distretto di Modena, in servizio nel 36 fanteria, destinato al 36 fanteria; Malenzi-Scafa, del Distretto di Napoli, in servizio nel regg. cavalleggeri *Foggia*, destinato al 2.o alpini; Canasco, del Distretto di Pavia, in servizio al 7.o bersaglieri, destinato al 1.o regg. genio; Rinicato, del Distretto di Biracusa, in servizio nel 46 fanteria, destinato al 1.o artiglieria da campagna; Casalia, del Distretto di Torrino, in servizio al 57 fanteria, destinato al 57 fanteria; Fragale, del Distretto di Catanzaro, in servizio nel 1.o granatieri, destinato al 1.o regg. artiglieria da costa; Sarioni, del Distretto di Livorno, in servizio al 13 fanteria, destinato al 23 artiglieria da campagna; Tallarico, del Distretto di Castrovillari, presso il 47 fanteria, destinato al 9.o fanteria; Bini, del Distretto di Roma, in servizio al 4.o fanteria, destinato al 4.o fanteria; Quaglio, del Distretto di Rovigo, in servizio presso il 1.o fanteria, destinato al 2.o fanteria; Cricione, del Distretto di Palermo, in servizio presso l'8.o bersaglieri, destinato all'Ospedale di Savigliano.

Aimone, sottotenente medico nel 1.o alpini, è promosso tenente medico — Pomini, sottotenente medico presso il regg. cavalleggeri *Padova*, è promosso tenente medico — Cedrola, maggiore medico all'Ospedale di Caserta, è trasferito a quello di Napoli — Bosri capitano medico all'Ospedale di Piacenza, è trasferito al 4.o genio — Fanfoli, capitano medico nel 30 fanteria, è trasferito all'Ospedale di Piacenza — Meniano, tenente medico nel 2.o granatieri, è trasferito nel 92 fanteria — Mazzari, tenente nel 3.o regg. artiglieria da costa, è trasferito all'Ospedale di Caserta — Ferrari, tenente medico nel 1.o Reclusorio militare, è trasferito al regg. *Genova* cavalleria — Montanari, tenente medico presso il 6.o fanteria, è trasferito all'11 artiglieria da campagna — Casorini, tenente medico all'Ospedale di Ravenna, è comandato all'Ispettorato di sanità militare — Gangi, sottotenente medico nel 2.o granatieri, è trasferito all'Ospedale di Venezia.

CORPO COMMISSARIO.

Marzoli, tenente contabile presso il reggimento lancieri *Novara*, è collocato in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti dal servizio, per un anno — Cirinelli, capitano contabile presso il Magazzino di casermaggio di Catanzaro, è trasferito all'Ufficio dei personali militari vari e comandato al Ministero della guerra — Valente, tenente contabile presso l'82 fanteria, è trasferito al Magazzino di casermaggio di Catanzaro — Morena, tenente contabile nel reggimento cavalleggeri *Roma*, è trasferito al 50 fanteria — Vaccarani, tenente contabile al Panificio di Bologna, è trasferito al Magazzino di casermaggio di Venezia — Raffai, tenente contabile al Magazzino di casermaggio di Venezia, è trasferito al Distretto di Napoli — Lamotre, tenente contabile al Distretto di Napoli, è trasferito al Panificio di Napoli — Montanari, tenente nel 6.o fanteria, è trasferito al Panificio di Bologna — Dattari, tenente contabile presso il 54 fanteria, è trasferito al 6.o fanteria.

I seguenti tenenti contabili sono chiamati agli esami di idoneità all'avanzamento per anzianità ed a scelta. Essi si presenteranno il giorno 12 giugno p. v., alle ore 8, presso i rispettivi Comandi del Corpo d'armata da cui dipendono per farsi di residenza, per subirvi l'esame scritto: Amendola, presso la Direzione del Commissariato dell'XI Corpo d'armata; Purchesi, presso il 33 fanteria; Corallo, presso la Brigata d'artiglieria del Veneto; Famoso, presso il Magazzino di casermaggio di Chieti; Di Stefano, presso il Distretto di Salerno; De Pisodo, presso il 12 fanteria; Buccicristiani, presso il Distretto di Lucca; Pisini, presso il Panificio di Roma; Venerosi, presso il Magazzino di casermaggio di Venezia; Benedetto, presso il 5.o bersaglieri; Ricci-Sailini, presso il 4.o alpini; Rostagno, presso il Distretto di Pinerolo; Valerca, presso il reggimento lancieri *Novara*; Candela, presso il 20 fanteria; Farabollini, presso il Distretto di Bologna; Pinto, presso l'Ospedale di Cagliari; Villa, presso il 3.o artiglieria da costa; Bruno, presso il 3.o genio; Cappuzzi, presso il Distretto di Piacenza; Ravalli, presso la Legione allievi carabinieri; D'Ercole, presso il 60 fanteria; Tonetto, presso il 1.o fanteria; Pugliese, presso il reggimento cavalleggeri *Monferrato*; Martorelli, in aspettativa per motivi di famiglia; Barberis, presso il Panificio di Alessandria; Della Valle, presso il Panificio di Caserta; Amar, presso l'Accademia militare; Bianchi, presso il Panificio di Foligno; Rabellino, presso il 25 fanteria; Reale, del Deposito d'allevamento di cavalli a Porta Vecchia; Lepriui, presso l'Ospedale di Novara; Colucci, presso l'Ospedale di Caserta; Ifrotti, presso il 3.o artiglieria da fortezza; Avato, presso il Panificio di Genova; Menossi, presso l'Ospedale di

Bianconi, id. di Voghera, id. di Torino, id. di Voghera.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed iscritti con lo stesso grado nella riserva, nell'arma stessa per loro domanda: Margary, del Distretto di Torino; Deposito di Torino; Dané, del Distretto di Genova, Deposito di Cremona; Arbarello, del Distretto di Genova, indisponibile.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età: Fava, tenente del Distretto di Savona; Savarro, tenente del Distretto di Torino, Deposito di Torino; Baldazza, tenente del Distretto di Messina, Deposito di Novara; Muratorio, tenente del Distretto di Savona, Deposito del 2.o alpini; Rainoni, tenente di fanteria del Distretto di Torino, Deposito di Ivrea; Basile, sottotenente di fanteria del Distretto di Torino, Deposito di Torino.

Oddone, sottotenente del genio, del Distretto di Casale, effettivo al regg. 2.o genio (telegrafisti), in servizio presso il genio (aeronauti), è trattenuto in servizio per un mese senza assegni, per sua domanda.

I seguenti sottotenenti di complemento nelle Armi di fanteria e cavalleria, aspiranti alla nomina di sottotenente in servizio attivo permanente, sono ammessi al concorso indetto con circolare N. 173 del 1908. Essi sono chiamati a presentarsi il giorno 5 giugno, alle ore 8, ai Comandi sotto indicati per prendere parte agli esami scritti:

Arma di fanteria. — Essi dovranno presentarsi al Comando della Scuola militare: Bozzano, del Distretto di Vercelli, Deposito di Ivrea; Bellotti, id. di Novara, id. di Savona; Cipolletti, id. di Mondovì, id. di Mondovì; Dalmazzo, id. di Cuneo, Deposito del 2.o alpini; Franchini, id. di Torino, id. di Torino; *Stefanini*, id. di Roma, id. di Novara. Dovranno presentarsi al Comando della Divisione militare per ciascuno indicato: Girlando, del Distretto di Casale, Deposito di Alessandria, al Comando della Divisione militare di Alessandria; Pregliasco, del Distretto di Genova, Deposito di Pavia, al Comando della Divisione di Genova; Amato, del Distretto di Torino, Deposito di Torino, al Comando della Divisione di Bari.

Arma di cavalleria. — Essi si presenteranno al Comando della Scuola di cavalleria: Centurione, del Distretto di Torino, reggimento cavalleggeri *Alessandria*; Miniscalchi, del Distretto di Torino, reggimento cavalleggeri *Catania*.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Moregaglia, sottotenente di fanteria del Distretto di Vercelli, è accettata la dimissione dal grado — Palermo, capitano di fanteria del Distretto di Finalborgo, e Ricci, id. id. di Genova, cessano di appartenere alla milizia territoriale e sono iscritti coll'attuale grado e coll'attuale anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva nell'Arma di fanteria per loro domanda — Franceschi, capitano del 1.o artiglieria da fortezza, Distretto di Torino, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali della milizia territoriale per ragione di età ed è iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva per sua domanda.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Paoli, maggiore commissario del Distretto di Torino, è collocato a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, ed è iscritto nella riserva, e nominato cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro, in considerazione dei lunghi e buoni servizi.

UFFICIALI DELLA RISERVA.

Di Ferrati-Reynoni, colonnello di cavalleria, del Distretto di Torino, è revocato il decreto di rimozione, ed è reintegrato nel grado di colonnello di cavalleria della riserva, in seguito a parere del Consiglio di Stato, in una adunanza generale del 25 marzo 1907.

ONORIFICENZE.

Vengono concesse la medaglia di bronzo al valore di marina a Piccolo, di San Pier d'Arena, soldato nel 5.o fanteria, il quale si gettava coraggiosamente in mezzo per prestare aiuto al suo capitano, che era accorso per salvare la propria signora, e che si trovava a un tratto in pericolo di annegare, e Grottamorre.

Disposizioni militari.

PASSAGGI DI CATEGORIA.

Il ministro della guerra ha disposto che col giorno 15 giugno facciano passaggio alla milizia mobile i militari in congedo illimitato di prima categoria arruolati alla classe stessa quali provenienti da leve anteriori. Il ministro ha disposto inoltre che col 15 giugno facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato di prima e seconda categoria della classe 1874, e qualunque classe appartenga, ed i militari di prima categoria della classe 1877, appartenenti ai carabinieri, meno i sott'ufficiali; i militari di prima categoria in congedo illimitato della classe 1877 che prestarono servizio colla ferma di quattro anni nell'arma di cavalleria, e che furono poi trasferiti ai reggimenti di artiglieria e genio; col 15 giugno i militari di truppa in congedo illimitato della classe 1880 dell'arma di cavalleria, che, per disposizione del ministro della guerra, saranno trasferiti ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e di montagna, e del genio, secondo i Distretti a cui appartengono nelle tabelle di reclutamento e di milizia attualmente in vigore.

Il Congresso giovanile cattolico alla presenza del patriarca di Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 18, ore 22.10:

Coll'intervento del patriarca, venne inaugurato stamane in palazzo Morosini il Congresso giovanile cattolici, promosso dal Circolo locale *San Marco*. Parlò dapprima il presidente di questo Circolo, dottor Tessier, rilevando l'azione svolta dalle Associazioni giovanili in quarant'anni, dal l'inizio dell'organizzazione dei cattolici in Italia.

Quindi parlò il comm. Pericoli, presidente delle Associazioni giovanili italiane e presidente effettivo del Congresso, affermando la necessità di adattare le Associazioni allo spirito dei tempi nostri, ed espresse il concetto della loro organizzazione circa la direttiva del Comune.

Tenne quindi un discorso il patriarca Cavallari, invitando alla commissione all'autorità del Pontefice, a non travisare l'idea del modernamento negli istituti giovanili cattolici.

Vennero svolti poi dal conte Guerrieri, presidente del Comitato regionale veneto, la relazione statistica sui Circoli lombardo-veneti; dal professor Pietro Pecori il tema della coltura artistica in rapporto alle Associazioni cattoliche; e dal signor Bianchio, di Udine, il tema sull'opera per gli emigranti.

Dissensi fra i consiglieri della Terni?

Ci telefonano da Roma, 18, ore 24:

Maraini da Terni: Nel pomeriggio d'oggi si è sparsa la voce che le trattative fra il cav. Boe e gli operai erano concluse e che all'accordo non mancava altro che la ratifica della ripresa del lavoro. Questa notizia è stata raccolta con parecchie persone, ma sembra che, se non è tendenziosa, sia per lo meno prematura. Probabilmente sulla questione relativa al regolamento l'accordo potrebbe considerarsi raggiunto, ma ritorna sempre quella relativa ai ventiquattro licenziati, per la quale sempre più difficile è l'intesa comune. Sembra anzi che in seno allo stesso Consiglio d'amministrazione della Terni comincino a verificarsi delle disparità di opinioni intorno alla procedura tenuta dalla Società in questa lotta. Qualche consigliere autorevole non avrebbe mancato di manifestare la sua disapprovazione ed il suo malcontento che rispecchierebbero gli intendimenti di una gran parte degli azionisti, stanchi delle avventurose imprese in cui la Terni si è lasciata trascinare in questi ultimi tempi senza palesi e giustificabili finalità. Intanto il Comitato di agitazione ha dichiarato il boicottaggio del *Messaggero*.

Furiesissimo temporale
Grandine e fulmini a Savona.

Ci telegrafano da Savona, 18, ore 20:

Verso le ore 13,30 un violentissimo temporale si scatenò con furia inaudita sulla nostra città, accompagnato da tremende scariche elettriche e da fitta pioggia frammista a grandine. Verso le ore 14 il temporale accennava a cessare, quando, trascorso appena un quarto d'ora, riprese con maggiore intensità e con maggiore violenza. Le scariche elettriche, tremende, incessanti, illuminavano di un sinistro bagliore la città. Erano spaventose. Contemporaneamente cadeva una fitta grandine, i cui chicchi erano più grossi delle nocciuole; e ne cadde tanta, che la contrada sembrano ricoperta d'un bianco lenzuolo. Una violenta scarica elettrica abbagliò e tramortì un giovane operaio in via Pietro Giuria, e dovette essere trasportato all'ospedale. Si temono danni, prodotti dal fulmine, nelle vicinanze della città, e, pur troppo, si temono anche gravissimi danni al raccolto, stante la violenza e la grossezza della grandine.

Alle ore 15 il temporale continuava violento, con pioggia, grandine e scariche elettriche, ma con minore intensità.

REATI E PENE

Gli olocausti all'onore.

(Tribunale Penale di Torino).

A Corio un giorno della scorso marzo scoppiava quasi improvvisamente una giovane donna. Si chiamava Maria Cristina Geninato. Raccoglieranno il suo estremo anelito i vecchi genitori. Il parroco era accorso a confessarla nelle ore prossime all'agonia. Ma nessun altro aveva potuto avvicinarsi al capezzale: non un medico, non un vicino.

La seppellirono con molto pianto; ma il padre infrattanto aveva freddamente scritto al figlio in America:

« E' morta tua sorella: altro non ti dico più nulla anche che possiamo parlarci insieme, allora ti dico la cosa per com'è ».

I due vecchi caddero avvolti rimanendo presto le lagrime; erano rimasti chiusi in un diffidente mutismo. Era diverso tale atteggiamento da quello che l'egoismo e l'insensibilità senile, per esperienza d'angoscie o per consuetudine di rassegnazione, suggeriscono ai vecchi le sventure. Una donna che era andata, pochi giorni prima di quella morte, ad attingere acqua ad un rubinetto che scorreva presso la casa dei Geninato, l'aveva vista rossegiare di sangue.....

La voce pubblica, che sbuca d'ogni parte e si diffonde come il circolo dell'acqua di un lago dove sia piombata una pietra, incominciò ad elevare sospetti, a mormorare insinuazioni, ad azzardare dei suggerimenti all'Autorità giudiziaria.

Il pretore, diligentissimo, esperto, attendeva prudente, ma ascoltava attento. I carabinieri vigilavano. I due vecchi, bianchi, curvi, dai volti impietriti, vestivano le grossaglie..... La giovane donna era buona, non era di cattivi costumi; ma si diceva che l'ardente sua gioventù già un po' matura la rendeva non insensibile a certe audacie dei galanti gaudenti usi conterrazzani. Certo sulla sua povera vita, consumantesi tra i solchi del campo paterno ed il paterno focolare, s'era abbattuto un piccolo dramma, un dramma assai comune, ma non perciò esausto di lacrime ed immune dall'angoscia. Un giovanotto del paese aveva amato Maria Cristina ferilamente, ed essa lui. I genitori si erano opposti alla loro unione. Perchè? Forse ragioni d'interesse, che pesano in gente della gleba hanno più forza d'ogni forza d'amore. Il giovanotto era partito per la Lorena. Maria Cristina aveva pianto a lungo. E da quel giorno non rideva più.

« Da quel giorno — diceva il *padre*, guardando nel suo cammino sul suo lettuccio, bianco come le bianche lenzuola — da quel giorno ella divenne ammalata. Si lagnava d'oppressione al petto, di languore. Soffriva ».

Maria Cristina era la mamma. Essa attendeva alle faccende di casa; essa amministrava il piccolo patrimonio, che faceva la sua famiglia non delle meno abbienti del paese; essa governava la terra e coltivava la vigna.

« Io — diceva la vecchia madre senza rancore — in casa non fui sempre che un oggetto. Mio marito e mia figlia comandavano loro..... ».

I due vecchi cadenti avevano rinunciato presto le lagrime; erano rimasti chiusi in un diffidente mutismo. Era diverso tale atteggiamento da quello che l'egoismo e l'insensibilità senile, per esperienza d'angoscie o per consuetudine di rassegnazione, suggeriscono ai vecchi le sventure. Una donna che era andata, pochi giorni prima di quella morte, ad attingere acqua ad un rubinetto che scorreva presso la casa dei Geninato, l'aveva vista rossegiare di sangue.....

La voce pubblica, che sbuca d'ogni parte e si diffonde come il circolo dell'acqua di un lago dove sia piombata una pietra, incominciò ad elevare sospetti, a mormorare insinuazioni, ad azzardare dei suggerimenti all'Autorità giudiziaria.

Il pretore, diligentissimo, esperto, attendeva prudente, ma ascoltava attento. I carabinieri vigilavano. I due vecchi, bianchi, curvi, dai volti impietriti, vestivano le grossaglie..... La giovane donna era buona, non era di cattivi costumi; ma si diceva che l'ardente sua gioventù già un po' matura la rendeva non insensibile a certe audacie dei galanti gaudenti usi conterrazzani. Certo sulla sua povera vita, consumantesi tra i solchi del campo paterno ed il paterno focolare, s'era abbattuto un piccolo dramma, un dramma assai comune, ma non perciò esausto di lacrime ed immune dall'angoscia. Un giovanotto del paese aveva amato Maria Cristina ferilamente, ed essa lui. I genitori si erano opposti alla loro unione. Perchè? Forse ragioni d'interesse, che pesano in gente della gleba hanno più forza d'ogni forza d'amore. Il giovanotto era partito per la Lorena. Maria Cristina aveva pianto a lungo. E da quel giorno non ride

L'agitazione degli impiegati d'ordine dipendenti dal Ministero della Guerra.

Riceviamo:

La Federazione nazionale fra impiegati d'ordine del Ministero della guerra, ha presentato, nel volger di un anno, al ministro competente, ai membri del Governo e del Parlamento ben tre Memoriali, chiedendo:

1.o L'abolizione della stipendio iniziale di L. 1200;

2.o Creazione di tre classi a L. 1500, 1800, 2000;

3.o Equa ripartizione dei posti nelle varie classi in modo da permettere alla totalità degli impiegati il raggiungimento dello stipendio massimo;

4.o Pareggiamento di stipendio fra assistenti locali ed ufficiali d'ordine.

Il ministro della guerra ha presentato, e presto sarà discusso alla Camera, un disegno di legge nel quale:

1.o Mantiene lo stipendio iniziale di L. 1200;

2.o Crea una classe a L. 2000 assegnandole una quota di posti che è neppure la *quarta parte* di quella delle altre Amministrazioni;

3.o Assegna alla penultima classe *più della metà* dei posti complessivi dell'organico;

4.o Non pareggia gli assistenti locali agli ufficiali d'ordine.

Per protestare contro questo progettato ordinamento, il quale peggiorerebbe le condizioni di carriera di questi impiegati, la Federazione invoca l'appoggio della stampa onesta ed indipendente affinchè l'attenzione dei legislatori sia richiamata sulla veramente esagerata e persistente inferiorità di trattamento cui è fatta segno questa categoria di funzionari (il cui passato, per servizi resi all'esercito ed al Paese, dovrebbe invece meritare ogni riguardo e considerazione) a confronto delle corrispondenti categorie delle altre Amministrazioni dello Stato, come fu chiaramente dimostrato con le cifre.

Gli operai di Torni.

Il segretario della sezione metallurgica torinese ci comunica copia di un ordine del giorno col quale gli operai di Torni venuti a Torino in occasione della serrata invitano il Comitato di agitazione di Torni a non impegnarsi per il loro ritorno, senza prima interpellarli sui veri termini della risoluzione del conflitto quando questa avvenisse; in modo che non venga ad essi contesa il diritto di pronunciarsi in merito per pretendere le condizioni di contratto che più convenientemente convengano, e deliberano di aderire tutti alla Sezione metallurgica di Torino, verso la quale oltre al dovere di coscienti lavoratori sono legati da sincera gratitudine per tutto l'appoggio da essa dato nelle recenti e passate lotte proletarie.

La pubblicazione del progetto pel riscatto delle tranvie dell'A. I.

Il sindaco, a norma di legge, notifica che il progetto tecnico e finanziario per il riscatto e per l'esercizio diretto delle tranvie della Società Alta Italia è depositato, a disposizione degli elettori amministrativi, per 30 giorni, nel salone d'ingresso del palazzo Municipale, dalle ore 10 alle ore 17.

La Federazione degli Asili infantili suburbani.

Questa mane, alle 10, nella propria sede, in via Po, N. 55, ebbe luogo l'adunanza del Consiglio generale della Federazione degli Asili infantili suburbani di Torino.

Erano presenti: il presidente della Federazione, conte Agliano di Perno, il vice-presidente, cav. Giacomo Durio, il segretario, sig. Giuseppe Fiano, il consigliere comunale Depanis, ed i rappresentanti degli Asili Regio Parco, Barriera San Paolo, Lucento, Cavoretto, Lingotto, Madonna del Pilone, Barriera di Lanzo, Barriera di Milano, Crocetta, Rubatto, Barriera di Francia, Susa, Campidoglio, Martinetto, Barriera di Casale, Mirafiori.

L'adunanza fu quasi per intero occupata dalla elaborata relazione, letta dal presidente, nella quale è fatta diffusamente la storia della vita dell'Associazione nello scorso anno.

Sono ricordate, fra l'altro, nella relazione le pratiche fatte col Municipio per ottenere un sussidio di L. 700 invece di cerento; quelle per la concessione del teatro Regio per un grande concerto con la *Stabat* di Rossini; altre intese ad avere un sussidio per provvedere alla cassette educative, ed aumenti di sussidi annuali ordinari per aumento di stipendi alle maestre ed al personale inserviente.

Se non tutte queste pratiche sortirono l'esito desiderato, tuttavia, la relazione non può tacere la sua riconoscenza verso il Municipio, come ha tanta ragione; e la sua speranza, perchè altri progetti importanti, come quello per una tombola telegrafica, a pro l'istituzione della Federazione in vista morale, abbiano ad avere il voluto successo.

La relazione ricorda inoltre il buon esito dato dalla lotteria di animali vivi (utile di L. 13,434 35), i sussidi avuti dalla Cassa di risparmio (L. 6000), San Paolo (L. 3000), Municipio (L. 600), scultore Pozzi (L. 50), e coglie l'occasione per tributare a quanti favorirono l'istituzione i più fervidi ringraziamenti.

La relazione, che detta luogo ad alcune brevi spiegazioni del consigliere Depanis sull'opera del Municipio, fu assai applaudita.

Vennero in seguito approvati i bilanci e la nomina dei due nuovi revisori dei conti. Risultarono eletti i signori Achille Berry e Negri.

L'inaugurazione della Rete telefonica Torino-Ivrea.

Oggi, si è ufficialmente inaugurata la nuova linea telefonica Torino-Ivrea.

L'on. Bonacelli e l'avv. Bosino ci hanno inviato da quella città un cordiale saluto, che contraccambiamo di tutto cuore.

Una lite che finisce a coltellate.

La scorsa notte, verso le 2,30, in piazza Emanuele Filiberto, dinanzi al *Caffè Excelsior*, il macellaio Luigi Peivalero, d'anni 32, abitante in via Somma, 12, venne a litigio per il pagamento d'una lira col calzolaio Virginio Balma, d'anni 25, abitante in via Cavelle.

La contesa si animò talmente che i due giovani vennero alle mani. Il Balma allora trasse il coltello e colpì ripetutamente il malcapitato macellaio, producendogli cinque ferite, non gravi: quattro al braccio ed una alla spalla destra.

Il Peivalero dovette essere accompagnato al posto di guardia medica al Municipio dove il dott. Beer gli prestò la prima cura consigliando quindi una guardia ad accompagnarlo al San Giovanni. Quivi fu medicato più stabilmente e giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Il Peivalero venne ricoverato.

Un ragazzo colpito dal fulmine.

Nel pomeriggio di ieri durante l'imperversare del temporale il fulmine cadde con fragore in corso Brescia e colpì di rimbalzo lo scolaro Giovanni Ferrario, d'anni 11, urtonandolo alla gamba destra. Medicato all'Ospedale di San Giovanni, venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Investimento.

In via Sacchi, angolo via Magenta, il facchino Giuseppe Tealdo, d'anni 28, abitante in via Gioberti, 19, fu investito dal carrozzone tranviario N. 117 della Belga-Torinese, e cadde, riportando contusioni alla spalla destra e al torace. Il manovratore Luigi Barbero avea fatto dal suo meglio per evitare l'investimento. Il Tealdo, medicato al San Giovanni, fu giudicato guaribile in sei giorni.

Una donna che si ustiona.

La commessa Angiolina Zanone, d'anni 45, abitante in via Leopardi, 6, stava preparando una macchinetta a spirito, quando il liquido s'infiammò d'improvviso, facendo scoppiare l'apparecchio. La Zanone, investita dalle fiamme, riportò ustioni in diverse parti del corpo, e dovette essere accompagnata all'ospedale da una sua cugina, certa Emilia Rocco. Il medico la fece ricoverare, riservandosi ogni giudizio sul termine della guarigione.

Stato Civile di Torino

18 maggio 1907.

NASCITE: 16, cioè maschi 7, femmine 9.

MATRIMONI: Alessandris Alfredo con Calà Margherita — Angela Pietro con Bozza Anna — Arneri Guido con Sparta Barbara — Averone Luigi con Ruffinella Margherita — Bosso Giuseppe con Danna Margherita — Bortotti Luigi con Tesano Giuseppina — Bonolo Giovanni con Fontana Anna v. Boggio — Brunengo Giovanni con Fiore Teresa — Canasso Enrico con Ribotta Giovanna — Carnevale Massimo con Drappero Margherita — Casassa Mont Giuseppe con Becutto Maria — Caminelli Alfonso con Murra Giovanna ved. Conti — Camino Luigi con Binelli Caterina — Ferrero-Peschetto Giovanni con Rabba Margherita — Fiorina Camillo con Miola Carolina — Gallredo Guglielmo con Viano Caterina — Gili Domenico con Pampirione Carolina — Lavarra Vincenzo con Faletto Maria — Martino Giovanni con Bosio Celestina — Meyer Ferdinando con Fornier Virginia — Molfano Giuseppe con Sciolla Maria — Pierucca Pio con Bosio Alessandra — Prevosto Secondo con Rampini Giulia — Prosperi Camillo con Enela Elisabetta Elisa — Rabba Eugenio con Cellano Ludovica — Rabba Federico con Robba Caterina — Relle Alessandro con Canova Francesca — Vannini Dante con Bisolli Olimpia.

MORTI: Lacco cav. Luigi, d'anni 73, di Torino, maggiore nella riserva, via Principe Amedeo, 23.

Compaire Filippo, id. 82, di Racconigi, maturazzaio, via Massini, 7.

Marocco Francesco, id. 50, di Pairano, possidente giornaliero, corso Firenze, 25.

Ferrabina Maria n. Ribero, id. 31, di Torino, negoziante, via Roma, 31.

Zanazzio Agata n. Ferraris, id. 67, di Camburzano, agiata, corso Vinzaglio, 24.

Magagnoli Augusto, id. 30, di Bologna, commesso.

Lanzi Luigia n. Tarone, id. 47, di Parma, casal.

Riccard Clementina, id. 51, di Torino, casalinga.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 11, di cui a domicilio 6, negli ospedali, istituti, ecc. 5.

ULTIME NOTIZIE

Nel XXV anniversario della Triplice

Francoforte, 19, ore 7.

Nella sua edizione di ieri sera, la *Gazzetta di Francoforte* parla del 25.o anniversario della Triplice, che ricorre il 20 maggio. Essa ne fa rapidamente la storia, e ricorda che, « in questi ultimi anni gli uomini di Stato di Berlino, Vienna e Roma, nonostante le loro proteste che la Triplice era sempre solidissima, si sono lasciate sfuggire delle parole, che mostrano come qualche punto sia caduto e qualche altro mutato. »

L'articolo della gazzetta termina con queste parole: « Bisogna cantare il *De Profundis* in occasione del 25.o anniversario della Triplice? Non lo crediamo, non crediamo che ciò si possa dire o si possa fare.

« Varie parti della Triplice sono cadute, ma il suo scopo principale è sempre il medesimo: il mantenimento della pace. La Triplice ha risposto, durante 25 anni, a questo scopo, e vi risponderà ancora, ed in particolar modo vi risponderà l'Italia, che appartiene ai due gruppi in cui si dividono oggi le nazioni, e che è sempre più in condizione di esercitare un'influenza compensatrice e moderatrice. »

La festa anglo-francese di Lione

Lione, 19, ore 7.

Il Presidente della Repubblica ha qui ricevuto ieri un'accoglienza delle più calorose e cordiali. Durante il ricevimento delle Autorità e delle delegazioni il presidente Fallières era circondato dal presidente del Consiglio e dai ministri della guerra, dell'agricoltura e del commercio.

Presentando le delegazioni, il sindaco di Lione ha pronunciato queste parole: « Signor Presidente! Ho il grande onore di presentarvi i delegati dei Municipi delle grandi città inglesi e scozzesi: il lord Mayor della città di Manchester, il sindaco di Salford, il lord prevot di Edimburgo, di Glasgow e di Clyde. Questi signori hanno voluto presentarvi i loro omaggi, poichè tutti professano per la nostra più alta Magistratura il più profondo rispetto. Ho avuto la prova dei loro sentimenti l'anno scorso quando mi sono recato a visitare con la delegazione municipale lionese le città inglesi, di cui oggi riceviamo i rappresentanti. Ne abbiamo avuta una buona prova oggi dal modo col quale essi hanno accolto la notizia che voi volevate ricevervi qui. Essi vedono in voi, signor Presidente, la personificazione di quel che la Francia ha di più generoso e di più pacifico ».

Il presidente Fallières ha così risposto: « Permettetemi, signor sindaco, di ricordarvi che quando voi siete venuto a Parigi due mesi or sono per invitarmi a visitare questa bella città, avete indicato, fra gli altri motivi, la visita che i rappresentanti di alcune città industriali inglesi e scozzesi dovevano farvi. Se avessi avuta qualche incertezza o qualche indecisione, essa sarebbe di fronte a ciò subito scomparsa! Sono felice, signor sindaco, di incontrare qui i rappresentanti di queste illustri città britanniche, ed il solo rincrescimento che provo è quello di non poter rivolgermi ad essi parlando la loro lingua.

« L'Inghilterra è amica della Francia, e la cordialità e l'amicizia che esiste già fra i due paesi non potrà che rinfrancarsi e consolidarsi colla visita d'oggi! »

Il sindaco ha poi presentato al signor Fallières sir Thomas Barclay, il grande pacifista, e gli altri delegati inglesi.

Il Presidente ricevette pure gli omaggi del console generale d'Italia e dei consoli del Giappone, d'Inghilterra, di Spagna, dell'Argentina e del Portogallo. Poscia ha assistito ad un banchetto di ventotto coperti, al quale presero parte quasi tutti i delegati inglesi, con una trentina di signore. Il sindaco di Lione ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto al Presidente della Repubblica: « Noi vogliamo trovare un nuovo pegno delle vostre intenzioni nella premura colla quale avete accettato di ricevere qui i rappresentanti di parecchi grandi Municipi inglesi e scozzesi. L'intesa cordiale coll'Inghilterra, così felicemente sviluppata, è una garanzia di sicurezza per l'intera Europa, e sono certo che, con sincerità uguale alla nostra, i nostri amici della Gran Bretagna l'accetteranno ».

Fallières ha risposto facendo l'elogio dell'attività industriale e commerciale e dei sentimenti repubblicani della città di Lione. Indi ha soggiunto: « Per una buona fortuna, della quale soffrirà un durevole ricordo, mi è stato dato di incontrare in mezzo a voi i rappresentanti dei maggiori Municipi inglesi e scozzesi. Questa visita oltrepassa il limite di un semplice atto di cortesia. Questi atti hanno un valore nella vita delle nazioni, perchè così confermano la reciproca fiducia tra popolo e popolo e fortificano le loro intese e sono un pegno sicuro per la pace del mondo e per il progresso ininterrotto della civiltà! »

Dopo il brindisi del presidente, che è stato applauditissimo tanto dagli inglesi quanto dei francesi, una Musica ha suonato l'inno inglese e la *Marsigliese*, che sono stati ascoltati in piedi. Gli inglesi hanno gridato e parecchie riprese *hip! ed urrah!*, agitando piccole bandiere inglesi e francesi.

Il presidente ed i ministri si sono poi recati al teatro per la rappresentazione. Le poltrone erano riservate ai delegati inglesi e scozzesi ed ai membri del Parlamento. Le signore inglesi e scozzesi portavano alla cintura piccole bandiere dai colori francesi e dai colori inglesi. All'entrata di Fallières la Musica suonò la *Marsigliese* e l'Inno inglese, che furono nuovamente applauditissimi. Si rileva il fatto che il presidente della Repubblica diede il segnale degli applausi subito dopo l'esecuzione dell'Inno inglese. I rappresentanti dei Municipi inglesi salutarono a tre riprese grida di: *Hip! hip! urrah!*

Fallières rientrò alle 23 ed un quarto alla Prefettura, ove passò la notte.

Le polemiche sulla morte del dott. Mauchamps.

Monaco, 19, ore 7,10.

Cherchez la femme! Sotto questo titolo la *Allgemeine Zeitung* risponde, nella sua edizione di ieri sera, alla lettera diretta al *Matin* dal dott. Variot. Il giornale liberale dice in sostanza: « Fino ad ora non si erano avute nell'affare Mauchamps che informazioni di fonte francese. Era naturalissimo l'accogliere con una certa riserva. E' quindi una vera fortuna conoscere su questo argomento un'opinione marocchina. E' bene, in una simile circostanza, udire le due campane.

« Una lettera scritta da Marrackesch al giornale *El-Moghrebel-Akza*, che esce a Tanger in lingua inglese, e fu riprodotta dalla *Neue Chursher Zeitung*, esprimeva l'indignazione e stupore contenuto della popolazione indigena di fronte ai francesi.

« Si devono riguardi ai vinti, non ai dove ai morti che la verità. Questo principio è di tanto maggiore importanza nel caso attuale, in quanto che la Francia ha trasformato un affare puramente giuridico in un affare di Stato, che occupa al più alto grado l'interesse della politica internazionale. Comprendiamo perfettamente la nobiltà dei sentimenti che hanno indotto il dott. Variot, medico dell'ospedale dei tenenti, a difendere nel *Matin* la memoria del suo amico. Comprendiamo pure che il suo affetto per il dott. Mauchamps, di cui enumera i lavori scientifici, lo induca a chiamare « colonnie diplomatiche » le spiegazioni date dalla stampa tedesca. Ma egli deve apprezzare gli atti della Francia al Marocco. E' di questo soltanto che si tratta, e non della personalità del dottor Mauchamps. E' indispensabile mostrare che le altre spiegazioni non francesi debbono ugualmente essere prese in considerazione. »

L'accordo franco-giapponese è redatto.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 8:

Il *Petit Parisien* annuncia che la redazione dell'accordo franco-giapponese è terminata, e che la scambio delle firme è imminente. Queste dichiarazioni sono state fatte ad un redattore del *Petit Parisien* all'Ambasciata giapponese.

Churchill attacca i lordi in un discorso all'Associazione Scozzese

Edimburgo, 19, ore 8.

Churchill ha pronunciato ieri un discorso in una grande riunione organizzata dall'Associazione scozzese. L'oratore ricordò i miglioramenti apportati dal Governo nelle finanze. Disse di credere nella elasticità e potere espansivo del sistema economico dell'Inghilterra, che permetterà di trovare abbondanti risorse per le riforme sociali. Si è pronunciato energicamente contro il protezionismo e le tariffe preferenziali. Nulla ha voluto dire delle dichiarazioni fatte da alcuni ministri delle colonie, perchè questi erano ospiti della metropoli. Disse che la stampa conservatrice si è sforzata di seminare la discordia tra i ministri delle colonie e i membri del Governo e per molti riguardi essa fallì completamente e fortunatamente l'unità dell'impero britannico renderà vani i tentativi dei malevoli.

Churchill ritiene che verrà il giorno in cui l'Irlanda farà parte dell'impero come le altre colonie, che, come essa, ne fanno parte soltanto di nome. Parlando della Camera dei lordi, disse che questa è come un ladro di strada che attende l'oscurità della notte per pugnalare il Governo alle spalle. Nelle prossime elezioni — aggiunse l'oratore — gli elettori verranno chiamati a difendere il libero scambio contro i chanrinz e contro i lordi.

Sul caso di spionaggio di Biserta

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 8:

Il giudice istruttore Bouzard ha fatto comparire dinanzi a lui due tra gli individui trovati in possesso dei piani di difesa del porto di Biserta, arrestati nelle circostanze che si sanno.

Uno degli accusati aveva dichiarato chiamarsi Bertet. L'inchiesta, condotta rapidamente e abilmente, ha fatto conoscere la sua vera identità. Egli si chiama Ernesto Hogu, di 32 anni, nato da una famiglia onorevole ed agiata del centro della Francia.

Quale suo sistema di difesa, l'Hogu riconosce di avere disegnato i piani, ma dichiara che essi sono fantastici e non possono servire di base seria ad un servizio di spionaggio. Blanchard, interrogato a sua volta dopo Hogu, ha dichiarato di aver avuto rapporti d'affari con Portier, ma che non ha fatto mai dello spionaggio. Sembra infatti provato che Blanchard non ha lasciato Parigi da lungo tempo e non ha mai avuto fra le mani i piani di cui si tratta.

L'inchiesta prosegue attivamente, ma sembra finora che manchi documento davvero importante su una convenzione segreta estera.

Le prodezze dei banditi russi.

Pietroburgo, 18, ore 7,10.

Il cassiere della Banca di Azow venne attaccato da cinque uomini armati, che lo spogliarono di 30,000 rubli che portava con sè recandosi alla stazione di Nimferopol. I ladri riuscirono a fuggire.

A Varsavia due terroristi hanno ucciso un gendarme e ferito un soldato che volevano arrestarli. Essi sono riusciti a fuggire.

Il Duca degli Abruzzi visita l'Accademia navale americana

New York, 19, ore 9.

Ieri il Duca degli Abruzzi, accompagnato dall'ambasciatore italiano Mayor Desplanches, si è recato all'Accademia navale di Annapoli. Passò in rivista la Brigata allievi e visitò lungamente l'Accademia. Indi il Duca partecipò a un pranzo, offertogli dall'ammiraglio Sands. Il Duca è ripartito poscia per Washington. La Terza salpò da Filadelfia, donde raggiungerà l'*Etruria* a New York.

Come avvenne il tragico errore della signora Facchinetti-Rota.

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 8:

Ecco vi altri particolari sulla grave disgrazia che ha colpito la famiglia Facchinetti-Rota, in seguito al fatale errore commesso dalla signora Rota, ieri mattina, come vi telefonai già per tempo. Al numero 52 della via Saint-Maur abitano i coniugi Giuseppe Rota, d'anni 24, e la moglie sua, d'anni 23. I due coniugi hanno avuto tre figli: Maria Luisa, di 4 anni, Elvira, d'anni 2, ed un maschietto che in questo momento si trova dalla nutrice in campagna. Ieri mattina la signora preparava una *panade* (zuppa di pane bollito con burro) per le sue due bambine. Ad un certo punto, quando la zuppa fu pronta, la signora prese del sale da una saliera e lo versò nella zuppa, che poi servì alle due bambine, le quali ne mangiarono una certa quantità, e, poichè ne restava ancora, ne mangiò essa pure. Un'ora dopo le due bambine e la madre vennero prese da violente sofferenze, crampi allo stomaco, nausee e dolori addominali. Il marito, allarmato, corse dal medico, il quale dichiarò trattarsi di avvelenamento gravissimo. La piccola Elvira era quella che soffrì di più e fu a lei che il medico dedicò le prime sue cure, ma, malgrado i tentativi fatti per salvarla, la bambina spirò dopo un'ora, fra orribili sofferenze.

Invece il controvelene riuscì a sollevare prontamente l'altra bambina e la madre. Tuttavia, siccome la bambina rimarrà in uno stato abbastanza sempre grave, fu decisa il suo trasporto all'ospedale di Sant'Antonio.

La madre, che è in uno stato di pazza desolazione, non arriva a comprendere come abbia potuto avvenire la disgrazia. Per qual ragione la signora Rota trovò in casa del salnitro? Ecco come essa spiegò la cosa ad un redattore di un giornale cittadino:

« Noi viviamo molto modestamente, ed io ho l'abitudine di preparare delle carni salate alla maniera dei nostri paesi. Per questo di tempo in tempo vado al mercato e compero da 20 a 25 chilogrammi di carne, le preparo, e per dare a questa preparazione il colore rossastro della pasticceria, io adopero, al momento della cottura, una certa quantità di salnitro, di cui mi provvedo presso un mercante di colori. Io mi, domando come ho potuto ingannarmi ieri. Il sale ordinario è contenuto in un sacco di carta grigia, mentre il salnitro si trova in un sacco di carta color rosa. Io non mi spiego l'errore terribile che ho commesso e che ha costato la vita alla mia povera Elvira. Probabilmente l'oscurità della cucina mi ha fatto confondere i sacchi ».

Il dott. Girard, direttore del Laboratorio municipale, ammette che il salnitro è permesso dal Consiglio d'igiene nella preparazione delle carni salate, ma ben inteso il salnitro diviene nocivo quando lo si assorbe in una certa quantità. Bisogna ammettere dunque che la signora Rota abbia avuto la mano un po' pesante per mettere nella zuppa una quantità di salnitro capace di avvelenare l'intiero capoce di cavalli.

L'autore di "Salomè" alle prese con una baldoria

Ci telefonano da Parigi, 19, ore 10,5:

La signorina Trouhanowa, la celebre danzatrice di Montmartre che in questo momento eseguisce a Parigi la danza dei sette veli nell'opera di Strauss, ha iniziato improvvisamente il teatro. Così essa racconta in una lettera indirizzata al direttore della *Libre Parole* le cause che l'hanno indotta a prendere tale deliberazione:

« Ho invitato le mie dimissioni al direttore delle rappresentazioni di *Salomè*, ed ecco le cause: Ieri alla quarta rappresentazione il signor Riccardo Strauss mi ha imposto di non presentarmi a salutare il pubblico alla fine dello spettacolo, giudicando che l'arte della danza è un'arte inferiore, alla quale non deve spettare quest'onore. Io ho risposto che se v'era qualche cosa d'inferiore è l'istrionismo di un uomo, il quale compare tutte le sere sul palcoscenico a salutare un pubblico, che non lo chiama affatto ».

500.000 dollari perduti in un incendio.

Ci telegrafano da New York, 19, ore 7:

Un incendio ha distrutto il molo della linea Morgan e le merci che vi erano state deposte. I danni sono valutati a 500,000 dollari. Le cause rimangono ignorate.

Borsa di Milano

Ci telefonano da Milano, 19, ore 17:

Bollettino del mattino, ore 12: L'unica riunione d'oggi è trascorsa anche debole, con affari però meno numerosi di ieri. Le Edison a 745 50 e 740; le Italo-Americane a 299, 297; la Commerciale a 848 e 845; le Terni a 1572 e 1576. Rendita quasi intrattata a 102 90 per fine mese. Cambi immutati.

Chiusura della Borsa di Genova

Ci telefonano da Genova, 18, ore 18:

Rendita 102 97 — Banca 1249 — Comit 843 — Credito 575 — Meridionali 723 — Mittel 431 — Robattino 466 — Raffinerie 373 — Industrie 305 — Eridania 1007 ex c. — Marsini 330 — Terni 1575 — Armstrong 303 — Elba 515 — Savona 409 — Molini 293 — Semolerie 430 — Carburo 1280 — Kerbs 942 — Ingrosse 117 — Italo 132 — Rapid 51 — Officine 808 — Voltri 526 — Banco L. 993 — Ramifera 1130 — Antimonio 420.

Borse Estere

Borsa di Parigi, 18 maggio. Chiusura

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	— —
» » 3 0/0	94 97
» » 3 1/2 0/0	— —
Rendita italiana 3 75 0/0	Inquotato
Cambio su Londra a vista	25 16
Consolidati inglesi 2 75 0/0	chiusa
Obbligazioni Lombarde	322 25
Cambio sull'Italia	99 19/16
Turco nuovo	94 —
Banca di Parigi	1504 —
Tunisine	438 —
Egiziane 4 0/0 (vecchia)	102 90
Rendita Ungherese 4 0/0	92 25
Rendita Spagnuola esterna 4 0/0	88 50
Fonca Ottomana	718 —
Argento fino	110 80
Credito Fondiario	678 —
Suez	4190 —
Lotti Turchi	150 60
Ferrovie Meridionali a termine	— —
Rendita Russa nuova	— —
Nuovo prestito Russo	90 22
Rendita Portoghese 3 0/0	69 90
Banca di Francia	4015 —
Cambio su Madrid	10 76
Banca Commerciale Italiana	— —
Rendita Serba 4 0/0	92 97

Tendenza ferma.

OSSERVATORIO DI TORINO.

Palazzo Madama — 18 maggio:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 720,2; ore 15: 720,8; ore 21: 721,2.

Stato atmosferico. — Ore 9: coperto; ore 15: coperto-pioggia; ore 21: coperto-pioggia.

Acqua caduta millimetri 16,8.

Temperature estreme al nord in gradi centesimali:

Massima + 16,8 Minima + 8,1

Piazza Castello — Rete aerea al nord del Palazzo Madama:

Temperatura massima del giorno 18 + 17,0

Temperatura minima della notte dal 17 al 18 + 8,0

20 maggio — Il sole nasce alle ore 4, minuti 58, tramonta alle ore 19, minuti 54.

Giorno della luna 2°. Primoquarto alle ore 14,27.

Stazione termometrica Nardelli (Corso Duca):

Temperatura massima del giorno 18 + 16,9

Temperatura minima della notte dal 18 al 19 + 8,1

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 maggio 1907.

Torino	41	75	65	18	53
Bari	84	61	67	69	21
Firenze	52	66	33	31	74
Milano	43	40	10	85	31
Napoli	46	62	24	6	64
Palermo	68	7	85	72	19
Roma	72	38	22	29	60
Venezia	25	4	54	21	62

ALFREDO FRASSATI, direttore.
POMPEO GIOVANNINI, gerente.

Torino, 1907 — Tip. A. Frassati e C.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Stagione lirica primaverile Cooperativa fra orchestra e coristi, 20,45): *La Giovanda*, dramma lirico in quattro atti di A. Peschiulli. — L. 1 50.

TEATRO CARIGNANO (Compagnia drammatica di Teresa Mariani), ore 20,45: *Camere separate*, commedia in tre atti di Pierre Weber. — L. 0 70.

TEATRO ALFIERI: ore 15 e 21 rappresentazione del Circo equestre.

TEATRO BALBO (Compagnia d'operette e opere comiche di Amelia Scarci), ore 15 e 21: *Robinson Crusoè*, operetta in tre atti e 14 quadri, musica del maestro Luigi Dell'Argine. — L. 0 60.

TEATRO TORINESE (Compagnia piemontese di prosa e canto « La Novella Torinese », di M. Casalaggio, diretta dal cav. E. Gentelli), ore 15: *Mantenomia*, dramma in tre atti; *Le avventure d'un farmacista*, operetta — Ore 20,45: *L'delit d'jiuster*, dramma in tre atti; *La gran Via*, farsa. — L. 0 60.

TEATRO ROSSINI, ore 15,30 e 21: Rappresentazioni straordinarie di cinematografia. — L. 0 30.

TEATRO SCRIBE (Compagnia piemontese di prosa e canto di V. Degiosi), ore 15: *I mei nevi*, dramma in cinque atti di M. Leoni; *I fantasci di Lilla*, operetta in un atto — Ore 20,45: *I pelli mordi*, dramma in cinque atti di Ornato Montasti; *La gran Via*, farsonata. — L. 0 40.

POLITEAMA LAGO MAGGIORE (Compagnia di prosa e canto), ore 20,45: *Una gloria del 1800*, dramma storico. — L. 0 40.

NUOVO IPPODROMO DI MIRAFIORI — Quinto giorno di corse di cavalli — Ore 14: Recinto a tribuna del peso (biglietto da portarsi in modo visibile): Uomini L. 20; signore L. 10; ragazzi (non superiori a metri 1,30) L. 5 — Recinto a palco *C*: L. 3; L. 5 nei giorni di gran premio; ragazzi (non superiori a metri 1,30) metà prezzo — Nell'interno dell'Ippodromo (prato) L. 1 — Recinto *D*: Ingresso libero; ogni cavallo attaccato a montato L. 5; vetture automobili L. 10; motocicli L. 5.

RESTAURANT DU PARC: Tutte le sere Concerto orchestrale di Dame, diretto dal M° Capella.

ESPOSIZIONE ORTICOLA - Giardino della Cittadella: Aperta dalle ore 9 alle 18.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (via della Zecca, 23) — Esposizione di Belle Arti; dalle ore 9 alle 18.

PANORAMA DELLA BATTAGLIA DI TORINO NEL 1706 (Parco del Valentino), aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. Serate elettriche nei giovedì e giorni festivi dalle 20,30 alle 22,30. — Entrata L. 0 50.

Il marito avv. GIOVANNI ZANAZZIO, le figlie CESIRA (in arte Ferroni) e LIDIA, il fratello maestro L. E. FERRARIA, la moglie OLIMPIA CLARO, la bimba GIORGINA e i parenti annunziano, con l'anima addolorata, la morte serenamente avvenuta ieri mattina, alle ore 8,30, della loro diletta

Agata Zanazzio-Ferraria

La salma verrà trasportata dalla casa corso Vinzaglio, n. 24, a Porta Nuova, oggi, alle ore 15. I funerali avranno luogo lunedì mattina a Camburzano, dove la salma verrà tumulata nella tomba della famiglia. 11385

Non si mandano partecipazioni.

Torino, 19 maggio 1907.

Dopo lunga e penosissima malattia, munita dei conforti della S. S. Religione, alle ore 2 di stamane serenamente spirava

Maria Ferrabino nata Ribero

d'anni 31.

Il marito geometra ARMANDO FERRABINO, il figlio SILVIO, il fratello, la sorella, i cognati, la cognata, gli zii, le zie, la nuocera, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Torino, 18 maggio 1907.

La sepoltura avrà luogo domani, domenica, 19 corrente, alle ore 15, partendo da via Roma, 34.

R. Università di Napoli

Esperimenti

per il prof. A. Fasano.

Riassunto:

I casi in cui ho sperimentato il « tot », nella mia pratica civile ed ospedaliera, ascendono a 60, e possono essere ripartiti come segue:

Dispepsia gastro-intestinale	casi	8
Dispepsia semplice	»	15
Atonia gastrica	»	5
Enterocolite catarrale sub-acuta	»	4
Catarro intestinale cronico	»	20
Atonia intestinale	»	6
Tossiemia acuta intestinale	»	2

In tutti questi infermi il « tot » spiegò la sua efficacia. Mi ebbi guarigione completa nel 90 %, di questi casi presi complessivamente; miglioria più o meno rilevante nel 10 0/0. Fo notare che, in questi ultimi trattavasi di forme molto croniche, le quali avevano resistito pertinacemente ad altri antisettici, raccomandati per lo passato, e che oggi sono ancora più o meno in voga.

E' agevole comprendere che, per i limiti tracciati a questo lavoro, e per la sua indole, non posso minutamente esporre tutte le rispettive storie cliniche. Nè ciò è necessario: tanto più, che trattasi di un preparato, che già ha avuto larga e scrupolosa sanzione clinico-terapica.

Si omette la conclusione per brevità di spazio, e si viene alle sperimentate conclusioni:

E potrei qui segnalare altresì alcune mie ricerche batteriologiche, che ho istituite in questi ultimi tempi a scopo di studiare la flora batterica intestinale, in condizioni patologiche e gli antisettici più adeguati per combattere la influenza deleteria dei bacilli patogeni intestinali.

Queste ricerche costituiranno argomento di una mia speciale comunicazione, perchè non ancora le ho espletate. Ma, già fin d'ora, sono in grado di asserire, che contro il *colibacillo*, il più temuto ospite del canale intestinale, il « tot » esplica una azione antisettica delle più energiche. Sicchè, questo reperto ribadisce splendidamente e suggella ciò che la clinica fa rilevare tutti i giorni in casi, in cui il « tot » viene adoperato per combattere processi morbosi intestinali, nei quali il colibacillo esplica tutta la sua nefasta influenza patogenetica.

Ond'è che, sul fondamento di questi risultati personali, io — anche a prescindere da tutto ciò che finora codesto preparato ha dato agli altri clinici che lo hanno sperimentato — ritengo doveroso dichiarare che il " tot „ è il migliore antisettico dell'apparecchio digerente che oggi si possegga.

AUTOMOBILISTI!

Chiedete il catalogo 17855

Accessori per Automobili

della Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI, Milano.

Assortimento vetture prontissime.

Istituto del Dottor L. Guido Scarpa

per la cura RADICALE e LAMPO DI TERAPIA FISICA delle

Malattie dei POLMONI e del CUORE

Unico in Italia - Anno XV - Torino, via Zecca, 37.

Consulti Ore 13-17. Dalle ore 17 alle 19, Giov. e Dom., ecc., a tariffa ridotta. Opuscolo gratis.

Un secreto di bellezza

L'arte d'acquistare un bel sesso non è più un secreto di poche privilegiate da quando sono conosciute le meravigliose proprietà delle PILLOLE ORIENTALI.

Questo Pillole infatti hanno la virtù di sviluppare la rotondità del petto, rinforzano la struttura organica ricostituendola, spianano le screpolature sono delle spalle e del petto calmandone le noiche intercostali mentre danno all'insieme del busto una grazia armonia di forme, senza esagerarne la curva.

Sempre benefico alla salute, esse rischiarano tanto alla donna quanto alla giovinetta.

Risultato duraturo in circa due mesi. — *(Tavia discreto e franco).*

Flacone con istruzione L. 6,35; contro vaglia L. 6.70.

J. RATIE', farmacista, 8, Passage Verdeau — *PARIS.*

A *MILANO:* FARMACIA Dr. ZAMBELETTI — 5, Piazza S. Carlo.
ROMA: ROMACELLI — 183, Corso Vittorio Emanuele.
NAPOLI: FARMACIA INGLESE DI

L'imponente comizio degli operai dell'arsenale di Woolwich.

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 1°, ore 2.

Gli operai dell'Arsenale di Woolwich, con gli impiegati di altri stabilimenti militari, in numero di novemila circa, hanno percorso, nel pomeriggio di oggi, in corteo, le vie della città di Londra, fino a Trafalgar Square, ove hanno tenuto una riunione *monstre*, distanti alla colonna di Nelson.

Una folla di curiosi assisteva alla partenza da Woolwich, che si effettuò alle 1,30. L'ordine più perfetto è stato mantenuto, e la Polizia, mobilitata in gran numero, non ha avuto che da incrociare le braccia. Con le musiche in testa, e le bandiere, che ondeggiano al vento, il corteo se ne va quasi allegramente, al suono di canzoni popolari. Le voci degli operai dominano gli accordi della musica. I portabandiere stentano a mantenere i vessilli, che il vento forte minaccia di rovesciare. Esteriormente, è il buon umore che regna, ma le gole infocate, le fattezze stanche di un gran numero di dimostranti, provano la grave realtà che si nasconde dietro a queste apparenze di gaiezza e di noncuranza.

Il tragitto si effettua così, senza incidenti, fino a Trafalgar Square, terreno consacrato alle riunioni operaie, ed ove il proletariato usa recarsi a formulare le sue proteste ed i suoi reclami. Una folla numerosa attende quivi i dimostranti, i quali arrivano alle 6, dopo 4 ore e mezzo di marcia. Fortunatamente, fa un tempo bello e fresco, una vera temperatura da passeggiata a piedi. I dimostranti si aggruppano dinanzi alla colonna di Nelson, il cui piedestallo serve di palco ai capi ed agli oratori.

Si dà innanzi tutto lettura di un telegramma di Keir Hardie, capo del partito operaio socialista, il quale dichiara che il Governo si comporta, verso gli operai di Woolwich, in modo scandaloso. « I funzionari e le macchine sono stati mantenuti, mentre gli operai hanno dovuto andarsene. Cambieremo tutto ciò un giorno. »

Crooks, deputato operaio, parla in favore dell'ordine del giorno, che invita il Governo a far cessare il licenziamento degli operai dell'Arsenale di Woolwich, utilizzando i lavoratori per compiere ogni genere di lavori governativi, ed invita il Governo a rendersi conto che il licenziamento di 10 mila operai riduce le persone addette all'Arsenale ad una cifra inferiore a quella dell'effettivo di pace, e che nuovi licenziamenti costituirebbero una grave minaccia per il benessere dello Stato.

Il colonnello *Lockwood*, deputato conservatore, e *Rowlands*, deputato liberale, appoggiano egualmente l'ordine del giorno.

Crooks dà poi lettura di una lettera del ministro dell'interno, in risposta alla petizione che gli impiegati dell'Arsenale avevano diretta a re Eduardo. Questa lettera dice: « Ho sottoposto al Re la petizione che mi avete consegnato, da parte degli impiegati di Woolwich. Il Re mi ha ordinato di dichiarare che deplora la miseria e la mancanza di lavoro, che questa petizione segnala. Sua Maestà dichiara che, stante i cambiamenti che la pace ha recato alla situazione, è visto nella necessità inevitabile di ridurre il numero degli impiegati dell'Arsenale di Woolwich. Il Re ha la convinzione, tuttavia, che non si licenzierà alcun impiegato, il cui lavoro all'Arsenale possa essere utilizzato in modo vantaggioso al servizio pubblico, e che si farà tutto il possibile per raddolcire le privazioni, che potrebbero trarre seco i licenziamenti inevitabili. Il Re, rinviando la petizione al ministro della guerra, gli ha espresso il suo voto in questo senso. »

Crooks dice che si può essere fieri della dichiarazione che Sua Maestà ha fatto, quantunque la lettera non contenga tutto quanto si avrebbe potuto desiderare. Gli impiegati di Woolwich sono, infatti, d'avviso che il loro lavoro potrebbe essere utilizzato vantaggiosamente a servizio del pubblico.

Un oratore domanda ai dimostranti se siano soddisfatti della risposta fatta alla petizione. Grida alte di: « No, no! », si elevano da tutte le parti.

Si adotta, all'unanimità l'ordine del giorno, che è stato sottoposto alla riunione. Quindi i dimostranti se ne vanno tranquillamente a piccoli gruppi, senza che sia accaduto nessun disordine, nè alcun incidente tumultuoso.

Così termina una delle riunioni operaie più importanti che abbiano mai avuto luogo a Trafalgar Square, teatro di tante riunioni popolari, talvolta tempestose. *(Matin)*.

Un saluto di Ferrer dal carcere.

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 1°, ore 2.

In occasione della Conferenza annua della Lega operaia femminile, che si è tenuta oggi in una sala di Westminster, si è data lettura di un documento straordinario. Si tratta infatti di un messaggio per parte di Ferrer, direttore della Scuola moderna di Barcellona, attualmente incarcerato in Ispagna, per aver ricevuto, come si ricorderà, l'anarchico che aveva tentato di assassinare i Sovrani spagnuoli, in occasione del loro matrimonio, a Madrid. Il telegramma dice che l'amministratore della Scuola moderna di Barcellona manda i suoi saluti, in nome del direttore Ferrer, attualmente in carcere, il quale ha lavorato per la causa dell'insegnamento razionalista. *(Matin)*.

Tatiana Leontieff trasferita a una colonia agricola.

(Servizio speciale della Stampa).

Ginevra, 19, ore 2.

Avendo il Governo argoviese rifiutato di sorbare più a lungo Tatiana Leontieff, che era internata nel carcere di Lenzbourg, perchè la detenuta manifestava la volontà di lasciarsi morire di fame e rifiutava ogni alimento, essa è stata trasferita alla colonia agricola di San Giovanni, nei Grigioni, e non nel Manicomio, come dicevano alcuni telegrammi. Se disordini mentali furono constatati, Tatiana sarebbe definitivamente internata nel Manicomio di Nunsingen. *(Matin)*.

Un secondo *affaire* in Francia. La revisione del processo Turpin.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 19, ore 2.

L'inventore Turpin, condannato a forte chiusa il 17 giugno 1891 dal Tribunale della Senna a 5 anni di carcere, 2000 franchi di ammenda e a 5 anni di interdizione, con perdita dei diritti civili per infrazione alla legge 18 aprile 1886 sullo spionaggio, domanda la revisione del suo processo.

L'accusa emessa che motivò la sentenza fu di « divulgazione di documenti interessanti la difesa nazionale » e particolarmente dei disegni del detonatore di Bourges, nel libro, subito sequestrato, che era intitolato: *Come è stata venduta la melinite*.

Pochi processi sono stati più gravi e così oscuri quanto questa causa celebre. I fatti conosciuti dal pubblico furono i seguenti. Il chimico Turpin aveva inventato il procedimento di manipolazione dell'acido picrico, che permettava di introdurre nell'artiglieria un esplosivo nuovo, di una potenza formidabile, complicato dalla combinazione di un detonatore, che ritardava l'esplosione fino al momento determinato dall'artigliere stesso. Questa invenzione sconvolgeva il sistema della guerra da fortezza e costrinse tutte le nazioni a trasformare i loro armamenti e le loro fortezze.

Impegnati dai negoziati difficili con gli ufficiali del Ministero della guerra, Turpin si trovava pure in rapporti con la Casa Armstrong per la vendita di detto esplosivo. A Londra acquistò la certezza e le prove che tutti i documenti comunicati da lui al Ministero della guerra francese, relativamente alla melinite, erano stati consegnati agli industriali inglesi.

Il Turpin denunciò come autore di questo tradimento il capitano d'artiglieria Triponné, che era ad un tempo agente della Casa Armstrong a Parigi e impiegato ai lavori più segreti del Ministero della guerra.

Il libro « *Come è stata venduta la melinite* » non era che una memoria giustificativa della denuncia del Turpin medesimo contro il Triponné.

Tutti e due furono arrestati e entrambi condannati, ma il Triponné ricuperò ben presto la libertà. Il Turpin rimase due anni in carcere. Un giorno gli si fece sapere che era stato graziato, e lo si pose fuori della porta della prigione, senza nemmeno fargli firmare la lettera di scarceramento. Ripreso i suoi lavori in provincia. Una volta passò nel Belgio e corse voce che stesse per accettare l'offerta della Germania per una sua nuova invenzione.

Delle discussioni appassionate ebbero luogo nel 1893 in Senato ed alla Camera, ove parlò in proposito il generale Mercier.

Vere ambasciate furono mandate a Bruxelles per ottenere da Turpin che tornasse in Francia. Dopo la sua partenza, la cosa ora si poteva supporre che egli risiedesse ancora venne annientata da un'esplosione, di cui la Polizia belga non scoprì mai nè l'autore, nè le cause.

Nel 1900, Waldeck-Rousseau, presidente del Consiglio, ed il generale André, ministro della guerra, fecero venire Turpin allo Stabilimento del Comitato tecnico dell'artiglieria, gli domandarono la sua collaborazione esclusiva alla difesa nazionale, e gli affidarono gli incarichi più segreti; il che assumeva un significato singolare dopo la condanna del 1891. Una riparazione era allora prevista dall'ex-condannato, onorato di così alta stima.

Ma, alla fine del 1906, il contratto, undici volte prorogato dall'Amministrazione della guerra con Turpin, era novamente spirato. Il generale Picquart non lo rinnovò, e Turpin fu posto fuori degli uffici del Ministero della guerra al modo stesso con cui era stato posto fuori del carcere, senza spiegazioni.

Egli domanda oggi la revisione del suo processo, invocando, come mezzi, il fatto della comunicazione di documenti segreti ai giudici, del 1891, all'insaputa della difesa, e cioè, precisamente il medesimo abuso che si lamentò nell'affare Dreyfus.

L'incartamento dell'affare Turpin è ricco di documenti straordinari. Ci accontenteremo oggi di ricordare che il *Matin* del 26 giugno 1906 faceva prevedere l'incidente attuale, pubblicando i frammenti di memorie del generale André relative a Turpin. Il collaboratore di Waldeck-Rousseau dichiarava che, pieno di prevenzioni professionali contro l'inventore civile e fiducioso nei lumi dei generali che avevano un tempo strangolato Turpin, egli era stato molto sorpreso di ciò che aveva rilevato nello studio del processo. Riconobbe il valore scientifico del chimico al tempo stesso che Waldeck-Rousseau proclamava il suo diritto giuridico alla riabilitazione e ottenera dalla Commissione del bilancio il credito necessario per legare l'ex-comandante al servizio dell'esercito francese.

Questa situazione paradossale non poteva che far capo alla domanda di revisione ora formulata. *(Matin)*.

Nevicate e gelo in Svizzera e in Germania.

(Servizio speciale della Stampa).

Ginevra, 19, ore 2.

Un freddo vivo è segnalato in tutta la Svizzera. Forti nevicate hanno avuto luogo nelle regioni montagnose, fino a mille metri di altezza. Sul Pilato e sul Righi lo strato di neve caduta raggiunge i 20 centimetri di altezza, ed il termometro segna 5 gradi sotto zero. *(Matin)*.

Berlino, 19, ore 2.

Il freddo è tornato improvvisamente in Germania. Oggi nevica abbondantemente nell'Hannover. Il termometro segna tre gradi sotto zero. *(Matin)*.

Una interessante scoperta mineraria in Germania

(Servizio speciale della Stampa).

Colonia, 19, ore 2.

Un giornale della sera annuncia oggi scoperta un terreno aurifero e diamantifero nelle alture di Hunsrück. Una Casa di Coblenza ha intrapreso, presso Schmalbach, delle operazioni di scavo. Viva emozione regna nella regione. Si sorvegliano attivamente i terreni per impedire ogni operazione non autorizzata. *(Lokal-Anz.)*.

L'ardimentosa evasione di sei malfattori dal carcere di Tolone.

(Servizio speciale della Stampa).

Tolone, 19, ore 1,50.

Sei malfattori pericolosi, fra cui quattro orundi italiani, sono evasi stamane dalla prigione in circostanze molto difficili.

In un dormitorio situato al primo piano, ove detenuti dormono ogni notte. Una sbarra di ferro, tolta da uno dei letti, fu trasformata in leva, ed il muro venne attaccato con ardore, alcuni centimetri sotto il pavimento. Il lavoro dovette essere lungo e difficile e gli operatori vi hanno certamente consacrato parecchi giorni a traforare la muraglia, che è di uno spessore di un metro circa. Non si sa ancora in quale modo abbiano proceduto per fare scomparire i rottami, che toglievano dal muro a misura che il lavoro procedeva, poichè non si trovò all'interno che una minima quantità di materiale, ed al di fuori, sul marciapiede, non si rinvennero stamane che qualche pezzo di calcinaccio ed alcune piccole pietre.

I sei detenuti si servirono delle lenzuola del letto insieme attaccate, per scendere nella via, e poterono fuggire senza essere inquisiti. Essi sono certi Emilio Costesèque, uno tra gli autori del furto di una cassaforte contenente per 25 mila franchi di gioielli; Giuseppe Berme, che accoppò in piena udienza al tribunale correzionale un soldato, che deponeva come teste; Criscuolo, Equi, Mario Garbarino ed Aschiero, tutti malfattori della peggiore specie, che hanno al loro attivo numerosi furti. *(Matin)*.

« PICCOLI AVVISI »

(esclusivo carattere commerciale)

Domanda d'impiego cent. 5 per parola. - Offerte d'impiego ed altri avvisi economici 10. - Annunzi di carattere privato cent. 15. — *Minimo dieci parole.* — *Non si accettano francobolli in pagamento.*

Offerte d'impiego. 1

CERCANSI da Stabilimento elettromeccanico primarie imprenditore, operai tornitori, aggiustatori, attrezzisti, modellisti, avvolgitori, meccanici montatori — Offerte presso *Haasenstein e Vogler*, casella 43, Genova. 11470 G

CERCASI abile stiratrice per tintoria e ripulitura in città vicino Torino. Ottime condizioni, impiego continuo, occorrendo solo stagione estiva. — Rivolgersi MARTINENGO, tintoria, barriera Lanzo, 48, Torino. 11808

CERCASI da famiglia signorile ottimo domestico di livrea dai venticinque ai trent'anni. Inutile presentarsi senza prove di aver servito alcuni anni nella stessa famiglia. — Scrivere, prima di giovedì, 25 maggio, fermo in posta a RENOBIO MARI, 112, accompagnando proposta con indicazione indirizzo preciso e mese referenze. c 11555

CERCO operaio stagnaio ed apprendisti. — BARBERIS, via Porta Palatina, 26. c 11800

CERCO giovane cameriera albergo fuori Torino. — Studio BIGLIONE, via Po, 36, Torino. c 11809

COMMESSO e ragazzo per negozio mercia, cerca COPPERI, via Barolo, 20. c 11810

COMMESSO svelto vendita grosso dettaglio, trova posto presso primaria Casa Napoli. — Offerte dettagliate, con fotografia, a Emil Th. Reichelter-Pforzheim (Germania). c 11868

GRANDE Società industriale cerca assumere per sede centrale Torino, stipendio trecento lire mensili, cauzione quarantamila lire. Richiedonsi referenze ottime; non trattasi con mediatori. — Scrivere subito cassetta n. 191, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11795

GROSSISTA mercerie cerca abile commesso piazza. Ha. Zaigoni serie referenze. — Scrivere LABORIA C. L., posta, Torino.

IMPORTANTE Società cerca ragazza signorina conoscenza macchina Remington, nozioni contabilità; giovanetto licenza tecnica; retribuzione dopo breve tirocinio. — Scrivere, con referenze, cassetta N. 175, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11802

OPERAI, fabbri di provata capacità, troverebbero occupazione stabile e ben retribuita presso Stabilimento metallurgico in città della provincia di Torino. — Scrivere cassetta 156, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11821

PORTERIA per giovani coniugi senza prole presso importante Stabilimento metallurgico. — Scrivere fermo posta, S. A. M. c 11861

URGE ragazza-cameriera per viaggiare. Ufficio francese, via Mille, 35. c 11840

Domande d'impiego. 2

CAPO magazziniere, da molti anni presso importante fabbrica automobili, cerca cambiare per migliorare posizione. Pratico meccanica, disegno e contabilità. — Scrivere cassetta n. 188, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11772

ESATTORIA. Collettore praticissimo discreto, accetterebbe posto Casa importante, ben retribuito. — L. 20, Varcelli. c 11812

GEOMETRA con lunga pratica tecnica e amministrativa per costruzioni in genere, acquisita in importanti lavori, offresi. Ottime referenze. — D, 20, posta, Torino. c 11853

GIOVANE tedesco contabile, corrispondente perfettamente italiano, francese, inglese, dattilografo, stenografo, tedesco ed italiano, pratico traduzione ramo macchine, offresi 1° luglio. — Scrivere cassetta 90 N. *Haasenstein e Vogler*, Milano. 11781 M

GIOVANE 26enne, distinta famiglia, pratico disegno lineare, munito di certificati di primaria Scuola agraria e di azienda municipale, cerca impiego anche come magazziniere. — Scrivere fermo posta, JOVANDA 500. c 11780

GIOVANE pratico contabilità, tenuta libri, corrispondenza, occuperebbe ore serali. — Scrivere A. C. 200, posta, Torino. c 11867

IMPIEGATO governativo, disponendo ore serali, occuperebbesi a scrivere, autografare, tenere contabilità. — RESETTI, via Barberone, 9. c 11822

PENSIONATO pratico servizio ramo contabilità, all'occorrenza cauzione, modesto prezzo, disponibile. — Scrivere cassetta 156, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11838

PERSONA seria, colta, robusta, capacità tecnica, industriale, commerciale, esperienza, referenze ottime tecniche e morali, cerca adeguato collocamento, disposto anche viaggiare. — Scrivere cassetta 153, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11828

RAGIONIERE libero dalle 12 in poi occuperebbesi comunque; salvi prelevi. — Offerta cassetta 155, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11797

RAGIONIERE provetto, capo contabile Stabilimento prodotti chimici del Meridionale, cerca impiego città Alta Italia, dovendosi trasferire per motivi di famiglia. — Scrivere cassetta 194, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11817

ALL'ANCORA — Via Garibaldi — 6338

Sono arrivate le **NOVITÀ**

Nastri, Fiori, Tulli, Pizzi

Mussole, Ricami, Seterie

SOTTANE CONFEZIONATE

Magazzino Coloniali

DA VENDERE (STRADALE DI LANZO, 112)

Scambio vetro il 36 corr. Offerte, dino a tutto il 20 corr., al curatore del fallimento FUSO e BRACCO. - Rag. G. SENESIE, via XX Settembre, 71. c11777

PIANOFORTI

retari, nazionali vendita da L. 300 in su. Noleggio da L. 5 in su. Mandolini e chitarre da L. 6,50. **Parisi**, via XX Settembre, n. 76. c11578

BAGNI DI MARE

Bordighera (Genova)

PENSION BRISTOL

Moderna - Modica

Facilitazioni famiglie.

11824 G

Levatrice Raffo

già assistente ostetrica E. M. Torino. Pensione particolare, cure materne, cons. segue. L. 60 in più. *Segretezza*. S'incarica collocare neonati. Via Saluzzo, 33, p° I°, Porta Nuova. c10948

Gioie d'occasione

oro, argenteria

e Pegno Monte Pietà

Compera e vende E. VIGLIANI — Via Pietro Micca, 4, p. 1° 8467

Rigenerazione ericolorazione primitiva

dei CAPELLI e della BARBA

coll'uso della vera Acqua FEDORA

Non fallisce mai nel rendere alla capelli incanutiti che alla barba scolorita il colore della giovinezza. — Libera la testa della forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce il rinascimento, rendendo loro una forza morbidezza ed eleganza da apprezzarsi a qualsiasi acconciatura. — Dep. in **Torino** PAOLO BOGGIO, farm. corso Vitt. Em., 84 (piazza del mercato). — Flac. da L. 2, 1,75, 3. Pacco postale cent. 80 e dai principali profumieri. 11823 G

La **Torino** nelle farmacie *Torinese, Turin, Giordano, Prato, Turco, Perinelli, Myon di E. Vergo*, ecc. - **Grossisti** *Schiapparelli; Gandolfi Ottino e C.; Borelli, Pomba e C.; Rinaldi, Gerosi*, ecc.

Prof. BOVERO Malattie della pelle veneree e sifilitiche

Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20. — Via Berthollet, 3.

METODO PRATICO

per operare con

SUCCESSO ALLA BORSA

SPEDIZIONE GRATIS

Jos. Homburg - 10, Square Mouchy-Paris (9me) 10854M

DA VENDERE

la Villeggiatura Ghiaccona

sui colli di San Mauro Torinese con graziosa palazzina e con grande fabbricato rustico, della complessiva superficie di are 603 pari a giornate 21 circa, coltivata a giardino, orto, vigne, prati, campi e boschi. Dirigersi allo Studio del cav. avv. MOTTURA, Piazzetta B. V. degli Angeli, n. 2. c11599

Superga

Albergo della Posta; grande L. 2, Pasta asciutta, consolato, verdura, arrosto, insalata, frutta, formaggio. Bottiglia vino. c11802

Bagni di Mare

Borgio-Verezzi (Savona-Ventimiglia), appartamenti a camere da affittare. — Dottor SERRA, via Principe Tommaso, 28. 11469

Ghiacciaie

sorbetteria vendo o affitto. — GILETTI, Duca Genova, 9. 8460

KYL-KOL

risparmia il 25 0[0 di carbone

Signori in ottime relazioni coll'industria possono guadagnare ragguardevole migliaio di lire. — Rago HAARBURGER, fabbrica di prodotti chimici, Amburgo Bill-Str. 50/52. Corrispondenza: tedesco, inglese, francese. 11795

Cessioni quinto

Rinnovazioni da Cassa Risparmio, Interessi 5,50 scalare. Liquidazione immediata, eliminato decreto, fede nascita. Assicurazione « La Tutelare », tariffa speciale, compartecipazione utili. Indicare età, stipendio netto. Ufficio Cessioni, Schiavoni, 40, Roma. c11808 R

Sconto di **Warrants**

Compra di **Merce di blocco**

Ditta **F. Martò**, via XX Settembre, 15, Torino. 11192

Levatrice Strada

Cure speciali materne; segreto. Via Berthollet, 5 (Porta Nuova). c9053

Levatrice

ADELAITA Clotilde, Partorienti L. 45 in più. Cure segrete. Via San Massimo, 46. c11078

Via Finanze, 9, signori vedere bene oro, stato e Polizze Monte di Pietà

Città di Torino

Avviso di Concorso a posti di Guardia daziaria

È aperto un concorso per esame e per titoli ad alcuni posti di guardia daziaria.

Le domande, redatte su carta bollata da L. 0,60, dovranno essere presentate o trasmesse alla Direzione del Dazio (via Belfiore, 5, p. 2°) entro il 30 maggio corrente, corredate dei certificati di cittadinanza, di stato libero, senza prole, di buona condotta, di avere soddisfatto agli obblighi di leva, di penalità, di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 21 e non oltrepassato i 28.

I concorrenti saranno inoltre sottoposti a visita dell'Ufficio municipale d'igiene per accertare la loro sana e robusta costituzione e la statura non inferiore di metri 1,60.

La Direzione del dazio — dietro richiesta — darà le informazioni sulle condizioni particolari del concorso e della nomina.

Torino, 5 maggio 1907. 11755

Il Sindaco S. FROLA. *Il Segretario* C. TESTERA.

Comune di Ceresole Reale

AVVISO

di secondo incanto per diserzione del primo

Essendo andata deserta l'Asta tenuta nel giorno 16 Marzo u. s., a norma dell'avviso primo detto mese, si deduce a pubblica notizia che nel giorno quattordici Giugno prossimo venturo, nella Casa Comunale di Locana, avanti il Signor Sindaco di Ceresole-Reale, o chi per esso, si terrà il secondo pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per l'affittamento della premiata due fonti d'acqua minerale e caditoie, di proprietà del Comune di Ceresole-Reale, avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione provvisoria anche nel caso di una sola offerta:

La durata dell'affittamento sarà di anni sei a partire dal 1.o Gennaio 1908;

Le offerte non dovranno essere inferiori a lire diecimila caduna;

Per essere ammessi all'Asta, gli accorrenti dovranno fare il deposito di lire trecento in contanti;

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo scadono a mezzogiorno del trenta Giugno p. v.;

Le condizioni generali d'appalto sono visibili presso il Segretario di detto Comune, residente a Locana. 10809

Ceresole-Reale, primo Maggio 1907.

Il Sindaco: ROLANDO.

VINI

extra-fini e superiori da pasto a lire 13 la brenta (gradi 11); da taglio prima scelta, schiuma rossissima (gradi 15 a 17) a lire 2,25 al grado. — **Prezzi e qualità senza concorrenza.** — Marsala fatterie particolari. 1015

CANTINE PESCARMONA, Cocka, Torino - Telefono 17-63.

VINI Piemontesi e Meridionali all'ingrosso da L. 12,50 in più

PAOLO VENCO

Barriera di Nizza, 124 11167

Scuola igienica "Villa Bellaria" a Zuoz

ALTA ENGADINA SVIZZERA — A 1712 m. s. m.

Istruzione ed educazione speciale moderne e moderni principii pedagogici, cure riguardi speciali allo sviluppo fisico. Ammissione di ragazzi da 5 a 10 anni e di ragazze da 5 a 13 anni. Insegnamento elementare e superiore. Scuola elementare e per signorine. Soggiorno per vacanze. — Per prospetti dirigersi al Direttore A. RABER e al Dr. med. L. JUVALTA. 11805 M.

Lezioni e Traduzioni. 8

Graduate 15 per parola — Minimo L. 1,50.

INSEGNAMENTO lingua *Berlitz School* costituisce permanenza estero. — Via Roma, 43. 8082

CAMERIERA, persona in elegante villeggiatura, marina montagna, distinta famiglia. — Sig.ra BONATTI, via Silvio Pellico, 17. p11750

CHIOMONTE affittasi semmobiliate due o quattro camere letto, cucina, sala, cantina, terreno, giardino. — Rivolgersi BOCCHINO, Chiomonte. c11852

COLMA sopra Andorno, casa civile con giardino da vendere od affittare. — Rivolgersi (vi BELLI Viale. c11677

D'AFFITTARE in Donato Cereste Biellese, per stagione estiva, villino moderna costruzione, 6-8 camere, giardino, acqua sorgiva. Rivolgersi ANSELMO Antonio, Ivrea. c11808

DA vendere o d'affittare villa mobiliata, metà collina, 12 ambienti, 3 terrazzini, due scale, servibile anche per due famiglie, aria ed acqua salubre, distante un'ora da Torino, comodità di treni. — Dal rag. LIPRANDI, via Belfiore, 10. c11660

DA vendere terreno d'angolo, superficie mq. 3200 circa, centro Borgo Vanchiglia, divisibile anche in lotti. Prezzo convenientissimo. — Dirigersi Studio geometra VACCHETTA, 4, via Chieri, o via S. Giulia, numero 41. 11773

FOBELLO, Valsesia. Affittasi, vendesi villino ammobiliato con annessi giardino, prato, bosco, situazione centrale amenissima. — Geometra ROSSI, via Genova, 26. c11670

IN Genova proprietà composta tettoie, scuderia, grandi piazzali, palazzina uso ufficio, abitazione mq. 2500 circa, adattissima Stabilimento industriale custo sinta, facile accesso carriaggi, vendesi. — Scrivere O. LIVETTA, fermo posta, Genova. 11528 G

OLTRE Gassino, in collina, palazzina mobiliata, 7 camere, tutte l'occorrente, acqua sorgiva, giardino, frutta, splendido panorama. Prezzo a convenirsi. — Rivolgersi portinaio via Po, 2. c11849

PALAZZINA dieci membri occasione, vendesi, giardino, pollaio, potabile, gas, comodità moderne. — Via Aglié, 3, vicino via Lombardore, Barriera Milano. c11866

PER villeggiatura, d'affittare alloggi mobiliati di 3 a 15 camere vicino alla chiesa parrocchiale di San Vito. — Rivolgersi al portinaio di via Roma, N. 32. c11468

PER campagna. Tre camere mobiliate d'affittare con giardino, frutta a vendere, sulle vicinanze di Torino, comodità tramway. — Rivolgersi MULETTI, via Roma, 23. c11847

VILLA con giardino, vigna, vicino Torino, vendesi lire 30.000. Studio BERRETTA, Galleria Natta, 4, Torino. 11854

Domande ed offerte di locali 5 ed appartamenti.

AFFITTASI, S. Salvario, 23, alloggio 1° piano, nove camere, salone, terrazzo. c11543

CERCASI alloggio al mezzanino o primo piano di 5 o 7 camere in sito centrale. — Scrivere R. 44, fermo posta, notificando prezzo. c11772

ELEGANTE appartamento quattordici ambienti, piano nobile, al primente. — Altro, nove camere, 3° piano, 1° ottobre. — Via Bava, 1 (piazza Vittorio). c11690

LOCALE per industria o deposito, mq. 750 circa, anche divisibile, vendesi; con unito alloggio, affittasi per fine d'anno. — MAURER, TORTA e PECCO, via Cibrario, 12, Torino. 9020

LOCALI uso industriale primo piano, circa mq. 700, affittasi fine anno. — 36, via Maria Vittoria. c11417

LOCALE uso ufficio, negozio, affittasi. — Società Carbonio, 12, via Cavour. c11756

SUBAFFITTASI al presente, per improvviso trasloco, appartamento 8 locali, terzo piano, corso Siccardi, 22, comodità moderne. — Rivolgersi portinaio. c11293

Camere mobiliate e Pensioni. 6

AFFITTASI subito alloggio mobiliato, corso Oporto, 39, piano primo, vista sul corso. Ingresso, salotto, camera letto, pranzo, cucina. — Rivolgersi portinaio. c11743

CERCASI subito camere elegantemente mobiliate, entrata libera, vicinissimo stazione Porta Nuova. Scrivere MORETTI 240, fermo posta, Torino. 11676 G

Annunzi varii. 7

BICICLETTA splendida vendo prezzo incredibile, causa partenza. — Via Franco Rosselli, 32, AUDISIO. c11758

GIOVANE signore desidera conoscere signorina benestante scopo matrimonio. — Enrico CORETTI, posta. c11674

IMPORTANTISSIMA Casa francese macchine, utensili, lima ad acciai, domanda rappresentante tutte città. Inutile presentarsi se non buoni conoscitori articoli, ben introdotti clientela. Eleganti serie referenze e esclusi assuntori. — Scrivere fermo posta, L. G. T. 95, Torino. 11769

MANCIA a chi consegnerà al portinaio di via Madama Cristina, 25, anno ten-terrier smarrito il 17 corrente sera in piazza San Carlo. Rispondo al nome di Dick. c11672

MATRIMONI occupasi onorevolmente distinta signora; massima segretezza. — ZETA, casella postale 56, Torino. c 3802

OCCASIONE. Motocicletta splendida quasi nuova a prezzo ribassato. — BERRINO, corso Oporto, 62. c11664

OCCASIONE vendesi motocicletta Rosselli 250; motore Zenzina 1-50 HP. 2, splendida fuoriuscente. — SAROGLIA, corso Raffaello, 7, Torino. c11668

AMORE. Sei sempre buona. Saluta con fiorellini gentili. Tutto. c11813

ELCE. Possibile trovarci lì? Io credi fissa ritorno. Scrivi qualunque modo qui posta nome intestazione. Ardentissimi... c11814

ORTA-LIGURE. Prego ritirare corrispondenza fermo posta indirizzata suo cognome. — *Chiromante giallo e nero.* c11805

TESORO! Qualunque sarà motivo decisione... *amerotti sempre!!* Qualunque sarà nostro sorpresone *tua felicità, dopodì... sarà sempre tua!!* c11810

X. Z. Condizioni promettono speranze. Aspetto indirizzo. Aelia. c11761

Camere mobiliate e Pensioni. 6

AFFITTASI subito alloggio mobiliato, corso Oporto, 39, piano primo, vista sul corso. Ingresso, salotto, camera letto, pranzo, cucina. — Rivolgersi portinaio. c11743

CERCASI subito camere elegantemente mobiliate, entrata libera, vicinissimo stazione Porta Nuova. Scrivere MORETTI 240, fermo posta, Torino. 11676 G

Annunzi varii. 7

BICICLETTA splendida vendo prezzo incredibile, causa partenza. — Via Franco Rosselli, 32, AUDISIO. c11758

GIOVANE signore desidera conoscere signorina benestante scopo matrimonio. — Enrico CORETTI, posta. c11674

IMPORTANTISSIMA Casa francese macchine, utensili, lima ad acciai, domanda rappresentante tutte città. Inutile presentarsi se non buoni conoscitori articoli, ben introdotti clientela. Eleganti serie referenze e esclusi assuntori. — Scrivere fermo posta, L. G. T. 95, Torino. 11769

MANCIA a chi consegnerà al portinaio di via Madama Cristina, 25, anno ten-terrier smarrito il 17 corrente sera in piazza San Carlo. Rispondo al nome di Dick. c11672

MATRIMONI occupasi onorevolmente distinta signora; massima segretezza. — ZETA, casella postale 56, Torino. c 3802

OCCASIONE. Motocicletta splendida quasi nuova a prezzo ribassato. — BERRINO, corso Oporto, 62. c11664

OCCASIONE vendesi motocicletta Rosselli 250; motore Zenzina 1-50 HP. 2, splendida fuoriuscente. — SAROGLIA, corso Raffaello, 7, Torino. c11668

AMORE. Sei sempre buona. Saluta con fiorellini gentili. Tutto. c11813

ELCE. Possibile trovarci lì? Io credi fissa ritorno. Scrivi qualunque modo qui posta nome intestazione. Ardentissimi... c11814

ORTA-LIGURE. Prego ritirare corrispondenza fermo posta indirizzata suo cognome. — *Chiromante giallo e nero.* c11805

TESORO! Qualunque sarà motivo decisione... *amerotti sempre!!* Qualunque sarà nostro sorpresone *tua felicità, dopodì... sarà sempre tua!!* c11810

X. Z. Condizioni promettono speranze. Aspetto indirizzo. Aelia. c11761

Appendice della Stampa - *Gazzetta Piemontese*

(189)

Il Ponte dei Sospiri

GRANDE ROMANZO POPOLARE

di Michele Zévaco

— Proprio così..... Ascoltami, Sandrigo. Se Rolando ti colpisse, io ne morrei di dolore. E perchè sono venuta per salvarti. Ma, prima che tu lo colpisca, devi passare sul mio cadavere.

Sandrigo scoppiò in un riso violento.

— Ma che significano tutti questi giuochetti artificiali di parole? Spiegati! Per tutti i demoni dell'inferno, io non ti comprendo affatto.

— Non voglio che tu venga colpito, e neppure voglio che egli muoia. Perdonami, Sandrigo, se non riesco a spiegar bene il pensiero che mi anima. Non vedi come sono turbata? Non ti accorgi che i tuoi sguardi feroci mi lacerano il cuore?

— Tu non vuoi che egli muoia, e pretendi salvarmi? Ma allora debbo ritenere che tu non abbia ben compreso ciò che ti ho detto. Debbo ripeterti che io nutro per lui un odio feroce e che lo uccido fino al punto che non vi sarà alcun riposo per me finchè egli vivrà!

Stette per qualche tempo in un raccoglimento pensoso. Poi, lanciando uno sguardo sospettoso su Juana, esclamò, con voce alquanto calma:

— Poichè tu non vuoi che io colpisca Rolando Candiano, spiegami come pretendi salvarmi.

— Te lo dirò subito, Sandrigo. Venezia professa una grande devozione per Rolando Candiano. Essa è il suo campo di battaglia. Tu non sai, nè puoi sapere ciò che egli ha sofferto. Ma io lo so. E so pure che egli prosegue un obbiettivo giusto e sacrosanto. Ebbene, sappi pure che non è lontano il giorno in cui egli passerà qui come uno di quegli scrosci che devastano le pianure, sradicano gli alberi, abbattono le case. La sventura inciamperà chi si oppone a lui, che fantasma da giustiziare..... Perchè vuoi tu opporti a lui? Vattene. Batti la tua via, e non tentare di ostacolare la sua alta opera di giustizia. Se tu non ti atteggi a suo avversario, egli non ti farà alcun male.

— Ah, ah! Incomincio a comprendere! — ghignò l'ufficiale degli arcieri.

— Che intendi dire?

— Che Rolando Candiano ti ha inviata a me. Egli ha paura, non è vero?

— Tu ti inganni — disse gravemente Juana. — Il signor Rolando non mi ha mai parlato di te. Sono io che ho parlato di te a lui. E nei suoi occhi ho letto che egli ti risparmierà se tu ti allontani dal campo di battaglia. Tu non hai alcuna idea della nobiltà d'animo di quel giovine.

— Val dire che egli sarebbe disposto a non perseguitarmi se io mi allontanassi da Venezia?

— Hai indovinato i pensieri del signor Rolando. Partiamo insieme, Sandrigo. Accetti? Io ti seguirò. Andrò dove vorrai. Ti servirò

50.000 LIRE DATI ALL' IPNOTISMO

Il Dottor X. La Motte Sage, celebre scienziato, fa un dono di cinquantamila lire, destinato alla pubblicazione e alla distribuzione gratuita d'un prezioso trattato sul magnetismo personale e sull' influenza ipnotica.

Egli desidera dimostrare il valore e la forza pratica di questa nuova scienza, negli affari, in società, al focolare domestico, nella politica, nell' amore e nelle malattie, come fattore possente per influenzare e dominare lo spirito delle persone.

Gli uomini d'affari più eminenti, i professionisti, i ministri dell' Evangelo e molte altre notabilità approvano cordialmente questa misura. Un celebre collegio s'incarica della distribuzione gratuita.

Ognuno può ricevere il libro assolutamente gratis sino all' esaurimento dell'edizione, e dominare i misteri occulti di questa forza meravigliosa, nella sua propria casa. Molti secreti gelosamente tenuti nascosti sono ora divulgati.

Carnegie fece regalo della sua fortuna per la erezione di biblioteche: il Dottor X. La Motte Sage si è proposto di far penetrare *gratis* nei focolari il libro più utile di tutte le biblioteche. Ha fatto, a tale scopo, dono di 50,000 lire, ed una grande Casa editrice è occupata giorno e notte a stampare i libri per la distribuzione gratuita. Il libro che il Dottor Sage desidera distribuire *gratis* è intitolato: « La Filosofia dell'Influenza Personale ». E' stato cordialmente raccomandato dagli uomini d'affari più notevoli, da ministri eminenti del culto, da abili professionisti e da celebri scienziati dei due continenti. E' superbamente illustrato d'incisioni a mezzo tono, bellissime, ed ogni pagina abbonda d'informazioni interessanti e pratiche. E' un libro che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. E' indiscutibilmente l'opera più notevole in questo genere di studi che sia mai stata scritta, ed ha prodotto un'immensa sensazione nel mondo librario.

Spiega numerosissimi casi in cui le persone sono state ingaggiate ed istantaneamente dominate dall'influenza ipnotica. Indica il modo di proteggersi contro l'uso di tale influenza ipnotica. Dimostra come si può sviluppare ed impiegare il potere magnetico per esercitare una meravigliosa influenza sulla persona con cui ci si trova in contatto.

Uomini come Vanderbilt, Morgan, Rockfeller e molti altri grandi miliardari hanno studiato precisamente gli stessi metodi che sono esposti in questo libro, e li hanno adoperati per ammassare fortune favolose. In detto libro si divulgano i segreti della vita dei ricchi, il che non si è mai pensato di fare. Il libro rivela i misteri occulti del magnetismo personale, dell'ipnotismo e della guarigione magnetica, ecc. Mette in evidenza la sorgente vera della forza e dell'influenza in tutte le condizioni della vita. Contiene informazioni segrete d'un valore inapprezzabile per le persone che desiderano avere dei successi nella vita. La maggior parte degli uomini pubblici più noti e più in vista del nostro paese devono questo libro a leggono le sue pagine traendo profitto dai suoi insegnamenti.

Spiega la forza per mezzo della quale si possono guarire le malattie e le cattive abitudini, senza che vi sia bisogno di droghe o di medicine, come pure guarire gli altri. Divulga il segreto per mezzo del quale potete istantaneamente produrre uno stato di insensibilità al dolore in qualunque parte del corpo, per estrarre dei denti o fare operazioni chirurgiche, senza dover ricorrere alla cocaina, al cloroformio o ad altri anestetici.

Spiega il modo d'apprendere la suggestione del sonno esercitandosi su se stessi o sugli altri a qualsiasi ora del giorno o della notte che si desideri. Spiega la forza sottile con la quale voi potete sviluppare la vostra facoltà mentali, perfezionare la vostra memoria, far sì che il carattere e le abitudini cattive scompariscano presto i ragazzi, fortificare la vostra propria volontà e far sì che qualcuno riesca ad occupare un posto eminente nel centro dove abita. Questo libro farà certamente che voi diventiate un uomo di grande popolarità.

Se non avete ottenuto il successo a cui avete diritto con la vostra abilità e il vostro talento, se desiderate ottenere un impiego con buon stipendio, se desiderate ingrandire i vostri affari o migliorare la vostra professione, se desiderate esercitare una grande influenza sopra gli altri, se sopirate alla gloria e alla fama, domandate subito una copia di questo libro meraviglioso.

Pubblichiamo gli estratti seguenti di diverse lettere ricevute dalle parte di alcune persone tra quelle che hanno letto il libro perchè si possa fare un'idea del grande merito intrinseco che quest'opera possiede.

Signora Mary Milner, 312 D. Sreet, Pueblo, Colorado, si esprime così in una lettera di data recente: « Ero così annoiata e preoccupata che non potevo più nè mangiare nè dormire. Feci uso dei metodi su me stessa ed ottenni un successo meraviglioso. Ora mi trovo sana e robusta e non rinuncerei per qualunque somma di denaro agli insegnamenti che m'avete dati ».

Sig. T. L. Liedstruth, 30 E. South Willowbarre, Pa., dice: « La vostra opera sul magnetismo personale rappresenta una fortuna per quelli che cominciano nella carriera dell'esistenza. Apporterà assolutamente il successo ».

A. J. Mc Ginnis, de Ohio St., Allegheny, Pa., dice: « Quando domandai il vostro libro, lavoravo in qualità di giornalista. Ora sono direttore d'un'intrapresa e questa è certo la prova più evidente che si possa presentare dei risultati dell'opera. Consiglio dunque alle persone che desiderano avere dei successi nella vita, di chiederne immediatamente una copia ».

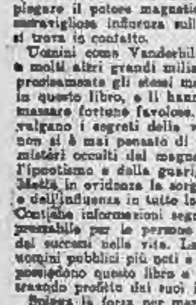
Il Dott. G. S. Lincoln, 101, Cruikshold St. Dallas, Texas, scrive così: « I vostri metodi riguardo all'influenza personale sono meravigliosi. Ne ho fatto uso sopra i miei ammalati ed ho ottenuto risultati sorprendenti. Guariscono le malattie quando i rimedi non riescono più ».

Il Dott. S. H. King, di Gilsan, Ind., scrive quanto segue: « Voi mi avete mandato senza dubbio il libro più notevole che abbia letto. Eccedo i metodi spiegati nel vostro trattato, i mali di capo, il reumatismo, i dolori di spalla ed altre malattie di lunga durata spariscono come per incanto. Non vi sono frasi abbastanza eloquenti per raccomandare il sistema d'istruzione sul magnetismo personale che voi osservate. Vi comunica la forza e l'influenza per esercitarle quindi sopra gli altri a tal grado che non avrei mai creduto possibile di raggiungere. Il vostro libro vale meglio che oro puro per ogni persona che comincia nella carriera dell'esistenza. La sola cosa che dispiace è che il vostro libro non sia caduto tra le mie mani quando ero giovane ».

Il « New York Institute of Science » s'è incaricato della distribuzione gratuita del libro in questione. Grandi macchine di stamperia funzionano giorno e notte per supplire a tutte le richieste sinchè le 50,000 lire siano spese in libri. Date le grandi spese di preparazione e d'impressione di detto libro, preghiamo che la domanda gratis solo le persone che hanno interesse ad ottenerne un più gran successo ed acquistare una più gran somma di felicità ed a migliorare la loro condizione in una maniera qualunque. Preghiamo inoltre di non domandarlo per semplice curiosità, perchè l'edizione gratuita è limitata.

Se desiderate un libro, chiedetelo oggi stesso, poichè la distribuzione si fa in questo momento con una grande rapidità. Nella storia di una casa editrice non si è avuto mai una domanda così grande per nessun libro come quello che esiste attualmente per la « Filosofia dell'Influenza Personale ».

Non dimenticate che il libro sarà mandato gratis, con porto pagato, alle persone che lo domanderanno ora, indirizzandosi con lettera affrancata con 25 centesimi o con cartolina postale al « New York Institute of Science, Dept. 1204 G., Rochester, N. Y. (Sa. U. d'A.) ». Scrivete nella lingua che vi piacerà meglio, perchè il libro è pubblicato in Italiano, Spagnuolo, Inglese, Tedesco ed Olandese.



ASCOLTATEMI

8 36 75

Ecco il terno che ho fatto vincere a Mille e trecento persone! sortito a Napoli il 14 corrente.

IO VI OFFRO LA RICCHEZZA!!

Voi potete avere, senza pagar niente, l'importante SEGRETO del celebre gesuita Rev. Prof. Gilberto Karp, che farà vincere la seconda volta tre numeri al Lotto.

Chi legge il mio avviso pubblicato su questo giornale il giorno 31 scorso aprile si rammenterà che io dissi: *chi ci crede vincerà* il **terno**, *chi non ci crede rimarrà stupefatto quando nei pubblicheremo su questo giornale la lista definitiva!* Il terno dunque è sortito il giorno 14 corr. e chi di voi ha creduto ha vinto!! — Ed ora chi potrà mettere in dubbio l'importanza massima di questo *importante segreto*, quando ben *Mille e trecento* persone possono confermare di aver vinto il **terno**? M'annuncia dunque chi seguirà il mio Bollettino e non vi ha trovato seguito questi *tre numeri*: 8 36 75 che sono usciti tutti e tre il giorno 14 corrente! Chi oserà contestarmi tale grande e magnifica vittoria? Io vi prevenni che il mio avviso non aveva nulla di comune con quei soliti che vengono spesso pubblicati da certi famosi imbroglioni a scopo di disonesto lucro, giacchè costoro chiedono 5 o 10 e più lire, mentre chi dice il vero, chi brama il bene dei suoi simili, ch'è veramente onesto non chiede denaro. Io potrei chiedere anche cento lire ora che le fate vincere il **terno**, ma invece io non chiedo nulla! Non è l'ingordigia del denaro che mi spinge a pubblicare questo Bollettino, ma il desiderio di far bene e fare in modo che ognuno possa vincere il **terno** senza ricorrere ai cabalisti di mestiere e senza spendere tanto denaro. Ecco ora vi sappiamo altri **tre numeri certi** che usciranno senza fallo al Lotto di Napoli il 1° *giugno* 1907, e questi numeri ci risultano dalla **celebre regola** dell'illustre scienziato Rev. Prof. G. Karp — gesuita — che era il solo possessore del **vero segreto** per sapere i numeri del Lotto. Vi affermo che questi **tre numeri** sono sicurissimi, e sapete bene che la mia promessa non mancherà, come non mancò l'altra volta. Posso dunque accertarvi con pieno coraggio che ognuno di voi potrà vincere quanto vuole sui detti **tre numeri certi** che usciranno al Lotto di Napoli il 1° giugno prossimo. Questa è la pura verità, questi sono i fatti, e non quelle artificiose chiacchiere dei soliti impostori. Ed ora vi ripeto: chi ci crede vincerà il **terno**, mentre chi non ci crede ne resterà molto sbalordito quando leggerà su questo giornale l'annunzio della nostra nuova vittoria! Il Bollettino conterrà i **tre numeri** sicurissimi e la spiega dello importante segreto del Rev. Prof. G. Karp; esso sarà spedito *gratis e franco di Posta* a domicilio!! Fatene subito richiesta inviando solo *centesimi cinquanta* per le piccole spese di Posta e stampa, al signor **GAETANO PARISI, Via Arenaccia N. 173 in NAPOLI**, e riceverete a rigor di Posta il fortunato Bollettino. — Sappiate ben valutare l'importanza di questo avviso, ed il 1° giugno voi mi ringrazierete assieme alle altre 1500 persone che hanno vinto il terno ed ora ne vinceranno un altro! 11688

Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino

BENEFICENZA E CREDITO

Il saggio dell'interesse sulle somme depositate dal 1° maggio 1907 in avanti presso il Monte è stabilito come segue, cioè:

a) per i depositi da 3 a 6 mesi al 2,50 %
b) per i depositi da 6 a 9 mesi al 2,75 % } netto d'imposta.
c) per i depositi da 9 a 12 mesi al 3,— %

Il Monte potrà accordare uno o più rimborsi parziali ed anche il rimborso totale anticipato del deposito mediante sconto da convenirsi.

Si riceve pure denaro:

a) in deposito vincolato **da fine mese a fine mese successivo a speciali condizioni di tasso da convenirsi**, e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione;

b) in conto corrente al 2 0/0 netto, con disponibile giornaliero di L. 5000. I prelevamenti si fanno mediante assegno o cèdole girabile. Con tenue sconto si rimborsano anche somme eccedenti il disponibile giornaliero.

Servizi gratuiti per i depositanti:

a) cambio della rendita 3 0/0 lordo in nuova rendita 3,75 0/0 netto;

b) pagamento delle imposte dirette, e sempre di titoli emessi o garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie con il solo rimborso delle spese di acquisto, previa la occorrente provvista di fondi. 6709

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sede dell'Istituto, via Monte di Pietà, 32.

L'AMMINISTRAZIONE.

Vi interessa di sapere 6694

COME GUARIRE SENZA PAGARE

qualunque possa essere la malattia vostra?

Nell'affermativa, descrivete diffusamente il disturbo o la malattia da cui siete affetti, anche se ritenuta inguaribile, e indirizzate la lettera al POLICONSULTORIO MEDICO, via Palestro, 3, MILANO.

PER CAPELLI E BARBA USATE SOLO

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL PETROLIO

EUGENIO GIRALDONI il baritono noto ovunque per le superbe interpretazioni del *Cristoforo Colombo*, della *Dannazione di Faust* e di tant'altre opere, dà questo favorevole giudizio sull'**Acqua**

CHININA-MIGONE

L'Acqua **CHININA MIGONE** si vende in flaconi da L. 1,50 e L. 2,— ad in bottiglie da L. 3,50 - L. 5,— 8,50 presso tutti i *Farmacisti, Droghieri e Profumieri*. 19

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

IO SONO IN PERFETTA SALUTE

Potete voi dire altrettanto?

UNA PROVA

Il signor Giacomo Boito, ex-insegnante in Voghera, mi scrive:

« Da ben 14 anni soffrivo di dolori reumatici e nessun rimedio me ne potè liberare. Solo l'ELECTRO-VIGOR mi guarì da questo male, ond'è che rendo grazie al signor Dr. Maclaughlin di tanto beneficio, poichè ora non sento più dolori, anzi cammino più speditamente e la debolezza alle gambe è diminuita sensibilmente. Questo lo dico ad onor del vero e le permetto di pubblicare questa mia asserzione. »

PER GL'INCREDULI

Una prova come quella che noi riproduciamo qui contro potrà convertire perfino un medico fanatico della vecchia scuola, che non crede buona che la fisica. Dateci un uomo che soffra crudelmente dolori reumatici ai muscoli o alle giunture; alle spalle, al petto o al costato, di sciatica, lombaggine, reumatismi o qualsiasi altro dolore, ed il nostro Electro-Vigor spanderà l'olio della vita nel corpo del malato e disperà qualsiasi traccia di sofferenza.

Tutte le persone deboli desiderano **sentirsi** nuovamente vigorose; **sentirsi** realmente infusa di nuovo nel proprio corpo un'ardente vitalità con la giocondа scintilla della vita nervosa; **sentirsi** il magnetico entusiasmo dell'energia giovanile; **sentirsi** felici, contenti e pieni d'impulsi giocondi; in una parola, **sentirsi** sbarazzati da accessi di scoraggiamento, smarrimento, diversioni mentali, questa lugubre e stupida sensibilità; avere confidenza in se stessi, stimarsi ed essere l'ammirazione degli uomini e delle donne.

Questi sono i desiderii di tutte le persone deboli, e questi desiderii possono essere realizzati.

L'ELECTRO-VIGOR

rende l'uomo superbo; esso fa trasalire i nervi con la giuliva attività giovanile; esso riempie il cuore d'un senso di felicità, fa veder tutto sotto un aspetto aggradevole e rende i muscoli duri come sbarre d'acciaio.

L'Electro-Vigor opera tutte ciò durante il vostro sonno, per mezzo dell'elettricità, energia della natura.

Libro gratuito. Io prego tutti gli ammalati di leggere il mio libro, e di rendersi conto della buona fede dei miei ragionamenti. Se vi manderò questo libro franco ed in busta, se voi unirete quest'avviso alla vostra lettera.

Dr. M. C. Maclaughlin - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 20 — MILANO

Una vera eleganza igienica per la cura dei capelli

"SATININE"

al profumo naturale di VIOLE MAMMOLE.

Rende la capigliatura morbida, lucida ed elegante.

Toglie la forfora arrestando la precoce caduta dei capelli.

Profumeria Satinino - Milano
Corso Vittorio Emanuele, 5
Ditta USELLINI & C.

Acqua Dentifricia

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche e aromatiche, dovute alle scelte sostanze vegetali con le quali è preparata.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre 6511M

VOLETE LA SALUTE??

Ferro-China Bisleri.

MALATTIE della PELLE e 119
Istituto Speciale di cura del Dott. E. TOSCANI CELTICHE
Diretto al Policlinico di S. Salvario.
Via Galliari, 14, dalle 13 alle 17 - festivi 10-11.

"Villa Cristina"

(TORINO-LUCENTO) - Aperta nel 1895

PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

completamente arredata e rimodernata - Impianti elettrici ed idroterapici recentissimi. - Antico parco cintato di tre ettari, vasti edifizi e giardini separati. - Diarie ordinarie Lire 4, 5, 8. Straordinarie a convenirsi.

Medici Direttori: Dott. Cav. L. Tonelli; Dott. Gabriele Grosso.

Medico assistente. Rettore ecclesiastico. Oratorio officiato. Amministratore concessionario: *Cav. Pietro Grosso*, con ufficio in TORINO, Piazza Emanuele Filiberto, n. 24. 95

Anche BEBÈ PIANISTA

Tutti suonatori di musica **Classica da camera**, da **Ballo**, Senza **studio** - Senza **occupazione**.

AUTOPIANISTA SPAETHE
il preferito
Report. 6000 pezzi
Il più perfetto ed il meno costoso.
Ditta CHIAPPO F.
Stabilimento Pianoforti
18, *F. Vitt. Eman.*
TORINO
UNICO DEPOSITO

Cataloghi gratis a richiesta - Audizioni gratuite

Pel Biellese: **Fratelli CIGNA - Pollone.**
Assortimento apparecchi *Autopianisti Americani.*

Non comperate, senza prima aver visitato la Casa, sentite gli apparecchi e chiedone il prezzo. 6676M

RITRATTI PORCELLANA per Cimitero, prezzi minimi, via Garibaldi, 5, cortile. 6867

L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE**. Inoffensivo, sopprime il Gonfalbo, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle cure come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome **MIDY**

CUCINE ECONOMICHE
Americane - Stupende

Bruciano legna, oppure carbone. Poco costano. Comode ed eleganti. Negli appartamenti tengono luogo di stufa. Calore regolabile. — Assortimento da L. 95, 130, 150 e più.

Cucine a gaz con Forno e Rosticceria.

Potagers a gaz con 1, 2, 3 fuochi da L. 3,50-5-10-12, ecc.

MAGAZZINO MODERNO
Via Lagrange ang. via Cavour
100

PRESERVATIVI

Per SIGNORI E SIGNORE primaria marche estere, contro francobollo in busta chiusa. — L. R., via Venti Settembre, 6 (ammezzati), Torino. Spedisco catalogo e supplemento. c11331

Barba a L. 0,10

Servizio a tutte ore a domicilio. Igiene, Pulizia, Prontezza. *Occorrente:*

Un rasoio di sicurezza L. 4 00
Un pennello per barba » 0 60
Una bacinella con sapone 2 00

Totale Lire 6 60

Barba a L. 0,20

Un rasoio sicurezza extra L. 7 00
Un pennello pelo fasso » 2 00
Una bacinella con sapone 2 00

Totale Lire 11 00

Basta radersi la barba una volta la settimana per compensare in un anno la spesa. Col rasoio di sicurezza che vi offre la Ditta G. CAUDANO e C., Torino, Piazza Carlo Felice, 16, ognuno può radersi da sè senza bisogno di saper adoperare il rasoio. Nessuna noia di aspettare, nessuna perdita di tempo, perchè la barba può farsi in tre minuti, al mattino alzandosi da letto, od alla sera prima di coricarsi.

GRATIS a richiesta, catalogo Rasoi. 6333

MALATTIE PELLE E GENITO-URINARIE

Veneree-Sifilitiche
Indebolimenti sessuali

Cure speciali Dott. SINOPOLI, via Lagrange, 33, 1° p. nobile. Ore 9-10, 13-15, 18 1/2, 19 1/2. 7180

500

e più **LETTI** in ferro d'ogni genere. **Letti in ottone** modelli inglesi. **Poggiericci** elastici in ferro, **lana o crine** per materassi. Prezzi senza concorrenza. Catal. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio Eman., 22, ang. via Napione. 820

Per sole L. 5

spediscono franco di porto metri 100 (mq. 50), tappezzeria in carta, bordura relativa, sufficiente per tappezzare vastissimo locale. Disegni splendidi. *Gratis* Campioni e programmi a richiesta.

F. COLOMBO
Corso Genova, 20, Milano.

GABINETTO MAGNETICO
TORINO
Via Lagrange 30, n. 27, p. I, in Consumabile di Consulti di malattie e curiosità di presenza e di corrispondenza. c11377

Salone di Magnetismo

M.me Teodoro

Riuscita completa, tutti i giorni (compreso i festivi) dalle ore 9 alle 19, Via Pio V, 14 *bis*, p. 1° (una porta dopo la Chiesa Israelita), Torino. c11630

MOBILI

Attenti! Prima di fare acquisti visitate tutti i magazzini Grappio. Da non confondersi con quei negozianti che dicono fabbricanti. — Leggete tutti GRAPPIO, via Fiori, 3, Torino. 3080

Quinto

Celerità, economia, Tariffe assolute concorrenza. Estinzioni, rinnovazioni, anticipi immediati. Preventivi indicando età, stipendio netto. — Capo, Vittorio Emanuele, 294, Roma. 9190 R.

LIBRI ANTICHI
di valore

(pure biblioteche intere), manoscritti con o senza miniature

COMPERANSI

al massimo del loro valore a pronti contanti. Ci si reca qualunque luogo per vederli. — Scrivere cassetta 186, *Succursale 4 Vogler*, Torino. 11750

Peyretti, via S. Agostino, N. 12.

ASCENSORI - MONTACARICHI

Premiata fabbrica, minime spese impianto ed esercizio, massima garanzia. Progetti, preventivi gratis. Rappresentante Ing. L. BORELLA, Intra. 11026

Premiata Ditta
V. MACCOLINI
Via G. Carenti, 7 - Milano

PALISSANDRO e MADREPERLA
L. 13 - 16,75 - 19,75
Serbissimi L. 23 - 30 a 150
CHITARRE L. 7,50-12-15a100
Aristeo, Flauti, Clarini.
Prima di fare acquisto altrove chiedete il grande Catalogo *gratis*, indicando il n. 16. 15

6 BIGLIARDI

usati da vendere con accessori. Rivolgersi Fratelli DEAGOSTINI, via Bellezia, 5. 11741

CITTA' DI TORINO

Stazione di monta equina

AVVISO.

L'apertura della Stazione di monta equina con stalloni governativi, in seguito a concerti col Direttore del deposito cavalli-stalloni di Crema, avrà principio il 18 marzo e durerà fino al 28 giugno dell'anno corrente.

Il locale per la monta è situato sul corso Principi d'Acaja, n. 32, fra l'ammazzatoio ed il mercato del bestiame.

Lo stallone destinato per questa stazione è:

ROAN BEAUTY (roano) da Best Fashion 637 e 2538 Bridget-Hackney nato nel Norfolk da sella e da tiro.

L'orario è fissato:

dal 18 marzo al 15 maggio
dalle ore 8 alle 9 e dalle ore 14 alle 15;

dal 16 maggio al 28 giugno
dalle ore 7 alle 8 e dalle 16,30 alle 17,30.

La tassa per cavalla è di L. 12,05, pagabile a mani del signor Contabile al Dazio (Barriera del Foro Boario).

Si potranno avere maggiori schiarimenti nei suddetti giorni ed ore di monta dal signor Guarda-stalloni.

Torino, addì 23 marzo 1907.

Il sindaco: **S. FROLA.**

7180 *Il segretario:* C. TESTERA.

Comune di Quargnento.

E aperto il concorso alla Condotta Medica Chirurgica con i poveri con lo stipendio lordo di L. 1400. Il tempo utile per presentare la domanda coi documenti scade il 14 giugno 1907.

11313 *Il Sindaco:* COLLI.

ANNO VI

Non si accettano giovinetti malati.

Orario: Dalle 6 alle 7, levata e colazione; dalle 7 alle 8, ginnastica o passeggiata o canto; dalle 8 alle 9, lettura educativa e corrispondenza; dalle 9 alle 12, al mare (Bagno, sabbiatura; bagno, reazione); dalle 12 alle 14, pranzo e riposo; dalle 14 alle 15, regole di civiltà; dalle 15 alle 18, al mare (Bagno, sabbiatura; bagno, reazione); dalle 18 alle 21, cena, ricreazione e riposo. 11326

Mondiale è il nome d'una macchina da calza, con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica un minimo di 25700

Lire 5 al giorno

perchè poi comperiamo tutto il lavoro eseguito. I nostri cataloghi *istruiscono, compensano e spiegano* i grandi vantaggi della MONDIALE.

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per le Macchine da Calza ad uso di famiglia, **Kirlest & Manuel, Milano.**

Saldature Autogene dei Metalli

IMPIANTI COMPLETI

Lavori di riparazione e di costruzione

Rivolgersi: **Via Monti, 48 - TORINO.** 10143

MALATTIE SEGRETE
e DEBOLEZZA VIRILE
Dr. MORETTI - Via Zecca Vecchia, 6 - MILANO
Consulti per lettera. — Chiedere opuscoli con cartolina-risposta. 10507

ISTITUTO OPOTERAPICO
Unica Istituto Opoterapico diretto dal Dottore **MARAGLIANO**
MALATTIE NERVOSE Esaurimenti, perdite seminali, impotenza, anemia, debolezza sessuale, sanità precoce **CURE SPECIALI**
Cav. Dott N. LATTES Via Principe Amedeo, 12, p. 1° Dalle 9-10 - 13-15 - 18-19

Piastrelle Cemento

semplici ed a disegno, vendonsi a prezzi d'occasione causa sgombro di locale. — Torino, via Juvara, 15 *bis*. 9409

GRANDE ED ESCLUSIVO DEPOSITO
di CAPPELLI VERI PANAMA
Via Accademia Scienze, 2, vicino piazza Castello, Torino.
Prezzi d'origine. c11372

ANDORNO (Biella)

Stabilimenti Idroterapici e Grand Hôtel

Apertura 15 maggio

Cure confortevoli — 200 camere — Ascensore — Automobile alla Stazione di Biella.

Direzione medica: **Prof. G. S. VINAY.**
Dottori: F. Canova - G. Pirrallini - A. Galleno A. Montecorboli - O. Meliga.
10229 *Direzione:* **A. SELLA e G. CANELL.**

COLONIA BALNEARE "ITALIA"
FINALMARINA
PER GIOVANETTI, SIGNORINE, BAMBINI

Bagni di mare. Ginnastica di moto e di remo. Vita istruttiva
Diretta dal Collegio Civico V. Alfieri - Alessandria

I bagnanti e le bagnanti hanno i compartimenti separati anche nell'acqua. - Ogni compartimento ha cabine, galleggiante, corda e barca, ed è vigilato da un macchinio e da un assistente. — I bagni si prendono a squadre, di dieci o dodici per volta. 11336

TERME D'ACQUI

APERTE TUTTO D'ANNO 10312

1° Giugno - Apertura dello Stabilimento estivo

Valletournanche - Breuil (Valle d'Aosta)

HOTEL JUMEAUX

ai piedi del Cervino, vicino al Giomein — Posizione splendida — Servizio alla carta — Table d'hôte — Pensioni per famiglie — Prezzi moderati — Guide e portatori.

Aperto dal 10 giugno al 30 settembre

MAQUIGNAZ Aimé.
11427 *Guida-Proprietario.*

SARTORIA

di ROCCO BAJETTO
Via San Francesco da Paola, 2 (presso Via Po)
TORINO

Stoffe e figurini ultime novità sono giunti. — Non attendere troppo fare la scelta. 223

CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI.